



**UNIONE EUROPEA
FESR**

**REPUBBLICA
ITALIANA**

**REGIONE
SICILIANA**

**PO FESR SICILIA
2014-2020**

ALLEGATO 4

FORMULARIO DI PROGETTO

Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020

**“Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale,
anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs”**

AZIONE TERRITORIALIZZATA – CLLD

Livello Unico di Progettazione



Sustainable Living Lab

Azione 1.9 del PAL – Misura 1.3.2 del PO FESR 2014-2020.

ILLUSTRARE LA COERENZA CON L'AMBITO DI INNOVAZIONE DELLA S3 PRESCELTO E IL CORRELATO SUB-AMBITO.

Nella vision della S3 un rilievo specifico viene attribuito alla messa in atto di azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale avviati negli ultimi anni in Sicilia, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate. Il secondo obiettivo della Strategia è infatti quello di “Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici ed ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita dei siciliani”. Il processo di ascolto del territorio realizzato in fase di definizione della S3 ha fatto emergere l'esistenza di un significativo tessuto di giovani innovatori locali, anche organizzati in piccole comunità più o meno strutturate, che prefigurano da un lato la possibilità di rafforzare le dinamiche di natalità imprenditoriale spontanee in atto e, dall'altro, l'esigenza di attivare un intervento che possa consentire di indirizzarle e coordinarle a livello strategico in vista del conseguimento di risultati durevoli e sostenibili. In quest'ottica il finanziamento per la costituzione di living labs e fab labs, mutuando il modello di esperienze regionali di successo già realizzate, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.

Attraverso le misure contenute nella Strategia regionale di innovazione per la specializzazione si vogliono vincere le principali sfide che dettano le attuali distanze a livello nazionale ed internazionale nei vari campi dell'innovazione tecnologica presenti nel territorio siciliano: rilanciare l'occupazione, la crescita e la coesione sociale; accrescere la competitività; valorizzare le risorse territoriali, dell'ambiente e della cultura come driver dello sviluppo atteso; migliorare la qualità della vita dei cittadini, anche attraverso la ricerca di una maggiore coesione territoriale; migliorare l'ecosistema e rendere più efficienti ed accessibili i servizi. Nella volontà di compiere sforzi concreti per introdurre strumenti tecnologici innovativi utili ad incrementare la competitività aziendale, il presente progetto trova piena coerenza con quelle che sono le linee guida della Strategia regionale di innovazione per la specializzazione S3, e nello specifico con le misure contenute nell'ambito “**Agro-industria**”, nell'ambito “**Turismo e Beni Culturali**” e nell'ambito dell’**Energia**”.

I risultati previsti infatti mirano a dotare il tessuto produttivo di strumenti che innalzino il livello di competitività attraverso gli strumenti tecnologici sviluppati. In un momento in cui la digital disruption ha investito ogni tipologia di processo, stravolgendo totalmente i cardini di ogni settore, è fondamentale convertire gli asset aziendali e le strategie di sviluppo per non rimanere esclusi dalle logiche di mercato che governano l'Innovazione e sostenibilità di processo/prodotto/organizzazione delle produzioni.

Il progetto che si vuole realizzare fa pieno riferimento alla strategia regionale per la specializzazione (S3), ed in particolare all'ambito **Agroalimentare, Energia e Turismo**.

Dagli studi effettuati, l'agribusiness regionale necessita di essere potenziato attraverso un processo di innovazione finalizzato sia su aspetti di natura tecnologica (prodotto e processo) sia su ambiti organizzativi, volti al superamento delle principali criticità che hanno fortemente condizionato i processi di aggregazione e di crescita del tessuto produttivo regionale.

Inoltre, alla luce della scarsa strategia commerciale e della poca focalizzazione sul branding, l'utilizzo delle produzioni primarie regionali da parte del sistema agroindustriale siciliano necessiterebbe di una decisa valorizzazione del “made in Sicily”, trainando pertanto le produzioni primarie (farming). Il Sub Ambito di interesse per il Progetto è identificato in “**Cambiamenti climatici e patrimonio genetico, vegetale e zootecnico (conservazione, selezione miglioramento e valorizzazione)**” della Strategia Regionale di Innovazione per la Specializzazione S3 in quanto un intervento che mira al ripristino e al mantenimento dei corridoi ecologici e ambientali anche nelle zone rurali e una gestione degli agro-ecosistemi che prevede questi interventi, contribuisce alla riduzione della perdita di biodiversità.

In questo sub-ambito rientrano attività e proposte di ricerca e sperimentazione che tengano conto degli scenari evidenziati dai cambiamenti climatici in relazione all'impiego sostenibile delle risorse idriche ed energetiche attraverso lo sviluppo delle tecnologie legate alle energie da fonti rinnovabili anche in relazione ai servizi ecosistemici e lo sviluppo delle filiere no-food sostenuti dall'agricoltura.

Per quanto riguarda la conservazione, selezione miglioramento e valorizzazione della biodiversità agricola, anche in riferimento al comparto zootecnico, le razze locali rappresentano un patrimonio culturale e biologico frutto di anni di tradizione agricola a testimonianza della storia della cultura delle popolazioni rurali oltre a costituire un materiale di inestimabile valore per la ricerca scientifica nel campo della genetica. In base a ciò la valorizzazione della biodiversità potrebbe portare a sviluppare, di pari passo con l'attività di conservazione e la messa in sicurezza delle diverse razze a rischio estinzione.

Il progetto trova piena coerenza anche con la Strategia regionale di innovazione per la specializzazione S3 ed in particolare ricopre pienamente le tematiche proposte dall'ambito **“Agroalimentare” – Sub Ambito “Innovazione e sostenibilità di processo/prodotto/organizzazione delle produzioni e delle filiere agroalimentari (metodologie, materiali, macchine e impianti, servizi)”** della Strategia Regionale di Innovazione per la Specializzazione S3 in quanto il bioreattore è finalizzato allo studio per migliorare il processo di recupero degli scarti di produzione.

Tra gli Obiettivi della nuova strategia di ricerca e innovazione tecnologica regionale in ambito energetico vi sono:

- Promuovere progetti di ricerca e sviluppo volti alla crescita della competitività dell'industria siciliana, promuovendo al contempo la nascita e il consolidamento, sul territorio della Regione Siciliana, di imprese innovative, anche attraverso il trasferimento di conoscenze tecnologiche;
- Realizzare interazioni e sinergie tra soggetti che svolgono attività di ricerca e le loro possibili applicazioni, rafforzando, in particolare, il collegamento tra le Università e i Centri di ricerca operanti in Sicilia, da un lato, e il sistema imprenditoriale regionale, nazionale e internazionale dall'altro;
- Permettere di abbassare i costi energetici e accrescere la competitività delle aziende attraverso una più elevata efficienza energetica dei processi produttivi.

Il sub-ambito interessa l'innovazione nel settore agroalimentare mediante metodologie, materiali, macchine e impianti, servizi innovativi mirate ad esempio al contenimento nell'uso delle risorse agroalimentari (acqua, suolo, fertilizzanti, principi attivi con funzione fitosanitaria, energia).

Attraverso gli investimenti si intende rispondere in maniera concreta alle esigenze relative alla ricerca di tecnologie innovative per il recupero e la valorizzazione degli scarti di produzione.

L'introduzione di nuove tecnologie innovative applicate alle varie fasi dei processi previsti per la realizzazione del prototipo che costituirà il risultato principale del progetto avrà l'obiettivo di individuare soluzioni per riduzione dei fattori inquinanti e l'ottimizzazione energetica dell'edificio, sia in fase di costruzione che di utilizzo.

Il progetto trova anche piena coerenza anche con la Strategia regionale di innovazione per la specializzazione S3 ed in particolare ricopre pienamente le tematiche proposte dall'ambito tematico **Turismo-Beni Culturali-Cultura** ed in modo più specifico nei sub-ambiti **“Attività e nuove tecnologie per la valorizzazione innovativa del patrimonio culturale/naturale e per lo sviluppo dei servizi turistici - Sviluppo di piattaforme digitali e servizi web per il turismo e la promozione culturale”**.

Nel sub-ambito **Attività e nuove tecnologie per la valorizzazione innovativa del patrimonio culturale/naturale e per lo sviluppo dei servizi turistici** rientra valorizzazione innovativa e la costruzione intorno agli asset prodotti e servizi a valore aggiunto rappresenta il presupposto per valorizzare – anche sotto il profilo economico – lo stock di patrimonio materiale ed immateriale di cui la Regione è dotata e che risulta in massima parte liberamente fruibile. La Strategia per la

Specializzazione Intelligente nella filiera turismo-cultura potrà focalizzarsi sull'applicazione estesa delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT) che, attraverso il sostegno a meccanismi di scoperta imprenditoriale, potrà generare nuovi prodotti turistico-culturali costruiti su segmenti di domanda rilevanti in termini di dimensione e capacità di spesa. Inoltre potrà stimolarsi la creazione di nuove filiere e relativi prodotti utilizzando le tecnologie del web semantico, strumenti e piattaforme digitali, e creando una domanda interna per le imprese dell'ICT e dei new media, in particolare per le start up e gli spin off dotati anche di competenze per soddisfare con nuove applicazioni la sempre maggior propensione dei turisti verso i canali digitali per esigenze legate alla visita. Esempi tipici delle iniziative che potranno trovare spazio in questo sub ambito di specializzazione posso essere le applicazioni multimediali interattive, applicazioni per palmari e apparecchi mobili, giochi interattivi, applicazioni educative, creazione di modelli virtuali dei monumenti per la personalizzazione e stampa in tre D, App souvenir, etc. Invece nel sub-ambito **Sviluppo di piattaforme digitali e servizi web per il turismo e la promozione culturale** si potrà puntare ad aumentare la disponibilità dei servizi web (contenuti, navigabilità, proposta itinerari, ecc.) ed ampliare i margini di miglioramento delle imprese ricettive (strategie di marketing, offerta ai clienti di personalizzare e progettare i prodotti, utilizzo del commercio e della fatturazione elettronici, forme di collaborazione e aggregazioni in rete per sfruttare le potenzialità di Internet e adeguarsi ai nuovi modelli turistici, gestione di partnership con primari operatori web). Si punterà inoltre ad accrescere la capacità di offerta culturale integrata attraverso piattaforme tecnologiche comuni (per es. e-commerce e siti web) tra i poli (per es. tra siti Unesco), attrattori culturali e imprese di diversi comparti (hotel, aziende vinicole, musei, imprese high tech,...). Stimolando adeguatamente l'introduzione di innovazioni non tecnologiche (attivazione di networks transnazionali, innovazioni manageriali e gestionali, di marketing, di modelli di business, innovazione sociale...) che al pari di quelle tecnologiche, concorrono all'avanzamento di processi di innovazione a supporto dello sviluppo sostenibile e competitivo.

Gli studi e gli interventi effettuati in questa prospettiva vogliono soddisfare gli obiettivi della nuova strategia di ricerca e innovazione tecnologica regionale in ambito culturale e turistico individuati in S3.

ILLUSTRARE LA COERENZA DEL PROGETTO DI LIVING LAB CON IL PIANO D'AZIONE LOCALE DELLA STRATEGIA SLTP DI RIFERIMENTO

L'intervento proposto identifica una ben precisa area geografica caratterizzata da un elevato livello di omogeneità, di stabilità, dinamicità e apertura.

Infatti, l'area interessata dalla strategia può certamente definirsi omogenea. L'omogeneità riguarda prima di tutto gli aspetti relativi alla pianificazione territoriale dei sistemi produttivi e abitativi, nonché dei valori ambientali presenti. Inoltre, l'area è caratterizzata da un'elevata omogeneità fisica del territorio anche in funzione della percorribilità e della transitabilità. L'omogeneità riguarda, altresì, la struttura della popolazione in termini di densità abitativa, di residenti in prossimità di aree di interesse ambientale e naturale, di tasso di occupazione, di invecchiamento, di scolarizzazione, di accoglienza e integrazione degli stranieri. Non per ultimo l'omogeneità dell'area si caratterizza da obiettivi comuni d'interesse sociale, politico, economico, culturale e artistico.

In particolare, le caratteristiche fisico biologiche del territorio (altimetriche, pedologiche, climatiche, idriche, botaniche, faunistiche), presentano omogeneità evidenti rispetto alle produzioni agricole e rispetto al sistema produttivo agricolo in essere. L'area interessata dall'intervento di progettazione rappresenta un corridoio ecologico e ambientale importante per preservare la connettività tra i vari spazi di territorio naturale, cioè la possibilità per le specie

naturali di disperdersi e muoversi liberamente da uno spazio ad un altro. Infatti, l'area di collegamento ecologico funzionale è un'area che, per la sua struttura lineare e continua o per il suo ruolo di collegamento, è essenziale per lo spostamento di specie animali e vegetali. In questo senso tanto più grande e omogenea l'area tanto più cresce la probabilità di aumentare gli scambi. L'intervento progettuale mira al ripristino e al mantenimento dei corridoi ecologici e ambientali

anche nelle zone rurali, in quanto una gestione degli agro-ecosistemi che prevede questi interventi, contribuisce alla riduzione della perdita di biodiversità.

Territorio e Riserve Naturali

L'intervento mira al ripristino e al mantenimento dei corridoi ecologici e ambientali anche nelle zone rurali, in quanto una gestione degli agro-ecosistemi che prevede questi interventi, contribuisce alla riduzione della perdita di biodiversità.

Relativamente a ciò, nell'area oggetto dell'intervento ricadono zone di elevato pregio naturalistico e ambientale. Infatti si ha la presenza di **1 zona ZSC (Zona Speciale di Conservazione)** quali: **“La vallata del fiume Ippari”** di 2.692 ettari ricadente all'interno del comune di Vittoria e di **1 zona ZPS (Zona di Protezione Speciale)** quale l'area denominata **Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela di 25.057 ettari**, ricadente all'interno del comune di Gela.

Nell'area ricade, inoltre la **Riserva Naturale Orientata “Pino d'Aleppo”** istituita al fine di salvaguardare le formazioni residue autoctone di *Pinus halepensis* e di ricostituire la pineta nelle aree a gariga degradata per azione dell'uomo. Le suddette zone fanno parte, inoltre, del progetto **“Rete Natura 2000”** costituito ai sensi della Direttiva "Habitat" dai Siti di Importanza Comunitari (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste dalla Direttiva **“Uccelli”**. Occorre evidenziare che le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono esclusivamente delle riserve protette dove le attività umane sono escluse, in quanto la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche **“conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali”** (Art. 2 della Direttiva 92/43/CEE).

Inoltre nell'area relativa ai comuni di Vittoria, Comiso e Acate sussistono vincoli di natura paesaggistica e archeologica relativi al Piano Paesistico della Provincia di Ragusa identificati chiaramente con le diciture **“Fiume Dirillo”, “Macconi”, “Valle Alto Dirillo”, “Piana di Acate, Vittoria e Comiso”**. Relativamente al territorio del comune di Gela sussistono vincoli di natura paesaggistica e archeologica relativi al Piano Paesistico della provincia di Caltanissetta identificati chiaramente con le diciture **“Costa di Manfredia e Falconara”, “Piana di Gela”, “Sistema urbano di Gela”, “Area del Biviere di Gela”**.

Coerenza del Living Lab con il PAL

Migliorare i sistemi, gli strumenti e le iniziative di tutela, salvaguardia, valorizzazione e gestione del patrimonio naturalistico è la sfida principale che si propone di raggiungere il presente progetto.

Gli ambiti di intervento a cui fa riferimento la presente strategia di sviluppo locale sono: 1) la valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali e 2) l'incentivazione del turismo sostenibile. Con turismo sostenibile si fa riferimento a strutture e servizi turistici realizzati in modo tale da non distruggere o penalizzare il panorama, il mare e l'ambiente. Secondo il WTO (Organizzazione Mondiale del Turismo), il turismo sostenibile può essere definito come quella forma di turismo che **“soddisfa i bisogni dei viaggiatori e delle regioni ospitanti e allo stesso tempo protegge e migliora le opportunità per il futuro”**. In altre parole si parla di un turismo responsabile, una forma di turismo che sostiene il viaggiatore e il territorio costruendo opportunità per il futuro. La definizione di turismo sostenibile può camminare a braccetto con quella di Ecoturismo, per la WTO, si definisce ecoturismo **“un turismo in aree naturali che deve contribuire alla protezione della natura e al benessere delle popolazioni locali”**.

il processo di valorizzazione delle aree naturalistiche, rinforzandone il significato in rapporto al resto del territorio nazionale, ha un importante ruolo strategico poiché: 1) tutela, valorizza e promuove i benefici derivanti dai servizi ecosistemici, conservando gli habitat e le specie, ed i laboratori per la tutela del territorio, del paesaggio e delle risorse idriche; 2) salvaguardia e promuove **“reti ecologiche”** che contribuiscono alla qualità ambientale complessiva del territorio, all'adattamento ai cambiamenti climatici, e costituiscono serbatoi e assorbitori di carbonio; 3) contribuisce al mantenimento e alla valorizzazione delle buone pratiche e dei saperi tradizionali locali, esercitando un ruolo cardine per l'educazione ambientale e per la ricerca scientifica, lo sviluppo di modalità di pianificazione integrata e di processi partecipativi per la gestione del territorio e lo sviluppo sostenibile; 4) e promuove e rappresenta territori vocati all'esercizio e alla

sperimentazione di modelli di gestione, di produzione e di consumo di beni e servizi indirizzati alla diffusione della sostenibilità ambientale.

In effetti la strategia d'azione emersa dall'analisi del contesto evidenzia come la valorizzazione delle risorse naturalistiche ed il potenziamento del settore turistico in modo correlato al sistema agroalimentare locale contribuisce alla tutela e gestione delle risorse naturali e delle aree rurali innescando al contempo percorsi di crescita, sviluppo e valorizzazione delle risorse e tipicità locali. Tali iniziative e percorsi di recupero, valorizzazione e sviluppo delle aree rurali e delle relative risorse naturalistiche diventano fattori e poli di attrazione locale ed internazionale con una crescita dei flussi turistici apportando ricchezza per il territorio. Al contempo in quanto poli di un turismo naturalistico sostenibile le risorse naturali non andrebbero incontro a degrado e depauperamento ma sarebbero sufficientemente monitorate, recuperate, tutelate e curate.

Del resto, una mancata valorizzazione delle aree anche dal punto di vista turistico rischierebbe di sprecare e rovinare preziose risorse. Collegare, quindi, la tutela delle risorse naturali ad un uso sostenibile delle stesse in percorsi turistici ecocompatibili si rivela una strategia vincente per la crescita e l'ambiente. Allo stesso modo lo sviluppo di un'intensa attività turistica che contempera un uso sostenibile delle risorse e del territorio contribuisce alla salvaguardia e tutela dell'ambiente e allo stesso tempo alimenta i flussi turistici rendendo maggiormente attrattivo ed unico il territorio, con un effetto indotto in termini di un'occupazione e sviluppo economico dell'area.

Detto ciò si vede come, in linea con i fabbisogni e gli ambiti di intervento sopra evidenziati, gli obiettivi prioritari della presente strategia di sviluppo locale sono:

OBIETTIVO GENERALE: Avviare un percorso di sviluppo delle aree rurali che ne valorizzi le risorse apportando ricchezza e sostenibilità per il territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Migliorare la tutela, la valorizzazione e fruizione delle risorse ambientali e naturalistiche, potenziando i sistemi di tutela, gli strumenti e le iniziative poste a tal fine;
- Aumentare l'attrattività turistica dell'area puntando su percorsi turistici naturalistici ed eco-sostenibili;
- Valorizzare le tipicità locali all'interno di percorsi di valorizzazione turistica del territorio.

RISULTATI ATTESI:

- Migliore cura, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, del paesaggio e della biodiversità (animale e vegetale);
- Riduzione dei processi di degrado e di depauperamento degli habitat ad alta valenza naturalistica e paesaggistica;
- Migliori sistemi e meccanismi di prevenzione dei rischi di depauperamento e distruzione delle risorse naturali e dei terreni agricoli;
- Incremento flussi ed attività turistiche integrate con il sistema agricolo, le produzioni di qualità e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale della zona.

Interventi ambientali previsti dal PAL coerenti e complementari al Living Lab

In generale emerge come la strategia di sviluppo si propone il sostegno ad una molteplicità di azioni sul territorio tese a dare un forte impulso alle aziende operanti nel settore turistico, artigianale ed enogastronomico e nei servizi ricollegati alla gestione e fruizione delle aree naturalistiche. Il progetto intende, quindi, implementare una strategia di sviluppo coerente e valorizzare il patrimonio di risorse endogene, già esistenti.

Interventi di riqualificazione naturalistica delle Aree Natura 2000 - **GreenWay** e Percorsi naturalistici, Storici ed Archeologici per il Turismo Sostenibile. Realizzazione di una mappatura analitica ed esaustiva dei beni ambientali, paesaggistici e culturali presenti nelle aree di Natura 2000, nonché installazione relativa segnaletica turistico-stradale - Mappatura degli antichi sentieri, regie trazzere, antica trasversale siculo, etc., che ripercorrono la storia economica, sociale, culturale e gastronomica del territorio.

Realizzazione di sentieristica pedonale e ciclabile e di strutture ed infrastrutture per la fruizione del sito con apposita segnaletica ed indicazione nelle guide turistiche - Realizzazione di GreenWay con

itinerari turistici che percorrono la **Riserva del Pino d'Aleppo, Cammarana, Riviera Lanterna** e corridoi ecologici Vittoria e Gela Macconi. Interventi: Zona museo di Kamarina e l'attiguo sic valle dell'ippari. Realizzazione di aree di sosta attrezzate, punti di osservazione per birdwatching, servizi, bike-sharing e relativa segnaletica turistica - Piantumazioni eco-compatibili. Interventi nell'anfiterato castello Enriquez e progetto oltre "La Valle". Interventi anche nel corridoio ecologico e nelle aree Gela Macconi.

Infrastrutture ambientali ecocompatibili e **Green Bridge**. Consolidamento, tutela e gestione delle dune costiere, degli habitat retrodunali e delle biocenosi psammofile.

Realizzazione di passaggi o sottopassi all'interno della Riserva - Pulizia del sito, Realizzazione di barriere protettive per la difesa e il ripascimento delle dune in c.da Cammarana e foce del fiume Ippari, Biviere di Gela, Foce del fiume Dirillo con la piantumazione di essenze autoctone e pioniere tipiche degli ambienti dunali, arboree ad alto fusto, realizzazione di siepi, steccati, con tecniche di ingegneria naturalistica, nonché aree attrezzate e accessi alla spiaggia per la fruizione locale e turistica del sito

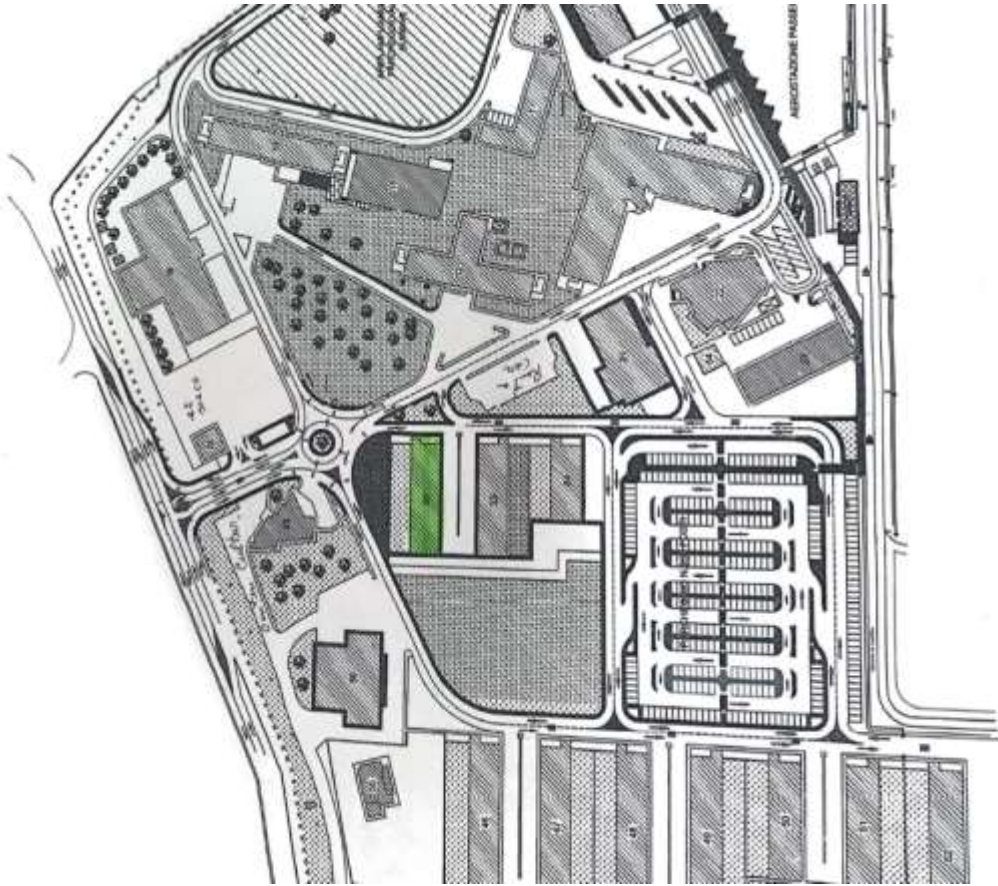
Riqualificazione ambientale e agro-climatica delle **Buffer Zone**. Creazione e riqualificazione di sentieri pedonali che dalla Villa Comunale conducono alla Valle dell'Ippari. Creazione e potenziamento dei servizi all'interno della Villa, sicurezza e interventi strutturali di riqualificazione ai fini turistici e di valorizzazione delle specie arboree autoctone. Riqualificazione del pregio ambientale per la valorizzazione della pubblica utilità Programmi di **monitoraggio e ricerca** finalizzate al rispetto e tutela delle specie rare e/o minacciate e tutela della Biodiversità. Approfondimento delle conoscenze sulla distribuzione quali-quantitativa di specie ed habitat di interesse comunitario per una valutazione dei fattori di minaccia e criticità.

Sviluppo di un **Sistema Smart and Sustainable Tourism**: Creazione di una rete innovativa di touch points per la fruibilità 4.0 delle Riserve Naturali Innovazioni Multimediali - touch screen - multilingua - codifying - e-ticketing - web applications - hotspot - computer vision - social media

INDIVIDUAZIONE E DISPONIBILITÀ DI UNA SEDE. ILLUSTRARE LE CARATTERISTICHE DEL LUOGO IN CUI AVRÀ SEDE IL LIVING LAB

La sede, che è stata individuata come luogo in cui si realizzerà il Living Lab è **l'Aeroporto di Comiso "Pio La Torre" presso l'Edificio N. 32** sito in Via Generale Vincenzo Magliocco s.n.. La sede individuata necessita solo di opere di sistemazione interna e di una leggera manutenzione ordinaria. I lavori richiesti, in considerazione della loro tipologia ed entità, non richiedono nessuna autorizzazione preventiva.





L'aeroporto di Comiso è un'infrastruttura aeronautica che sorge a 5 km dalla cittadina siciliana omonima e a 15 km da Ragusa, capoluogo della provincia. Nato come aeroporto militare, è stato riconvertito all'aviazione generale civile e cargo, venendo inserito nel piano regionale del trasporto aereo siciliano, che prevede la costituzione di due poli aeronautici: quello occidentale, costituito dagli aeroporti di Palermo e Trapani e quello orientale, rappresentato dagli scali di Catania e Comiso.

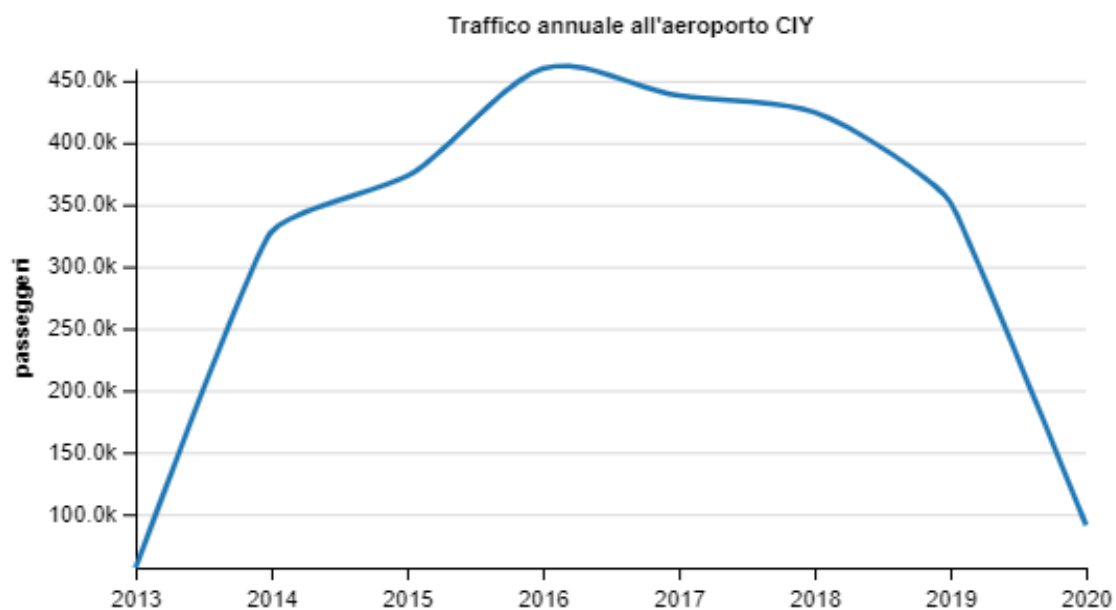
È passato dall'uso militare a quello civile negli anni 2000, e oggi, principalmente, è utilizzato da Ryanair con l'apertura di numerose rotte nazionali e internazionali. Lo scalo è collegato anche con Malta (Air Malta), Milano Linate (Alitalia), Bruxelles (Brussels Airlines) e Birmingham (Thomas Cook Airlines), e vi partono anche alcuni voli charter.

L'Aeroporto di Comiso è stato pensato per servire un'area relativamente periferica dell'Isola, mal collegata con gli altri principali centri, ma con un elevato potenziale turistico, grazie alla ricchezza del patrimonio artistico-culturale e naturale.

Gli aeroporti, per il ruolo sempre più importante che i collegamenti aerei svolgono nell'interconnessione tra territori, sono considerati strategici per lo sviluppo economico locale

L'apertura del nuovo scalo è stata accolta positivamente dagli operatori economici e dall'opinione pubblica locali, che vedevano nell'aeroporto il mezzo per superare la marginalità geografica e sfruttare appieno il potenziale turistico dell'area. L'attrattività della provincia è cresciuta nel tempo grazie al riconoscimento da parte dell'Unesco del sito delle "Città tardo barocche del Val di Noto (sud-est della Sicilia)", di cui fanno parte Ragusa, Modica e Scicli (importanti comuni della provincia). La maggiore visibilità dell'area e l'avvio del progetto di riconversione dell'aeroporto hanno favorito il rapido sviluppo dell'offerta turistica. Inoltre l'aeroporto di Comiso ha inserito nel proprio piano strategico lo sviluppo del traffico cargo per potenziare i collegamenti e la logistica nel settore Agroalimentare considerando che a Vittoria opera uno dei mercati ortofrutticoli più grandi di Italia.

Dati Statistici



Anno	Passeggeri nazionali	Passeggeri internazionali	Totale passeggeri*	Variazione % anno prec.
2013	36.045	20.809	56.854	—
2014	178.250	149.777	328.027	▲477%
2015	228.023	144.649	372.963	▲13,6%
2016	294.508	164.961	459.865	▲23,3%
2017	261.513	174.983	437.180	▼4,9%
2018	246.827	175.403	424.487	▼2,9%
2019	238.783	110.643	352.095	▼17,1%
2020	53.780	37.211	91.161	▼74,0%

2021 (Gen)	2.090	343	2.468	▼84,9%
------------	-------	-----	-------	--------

Gli incrementi percentuali registrati in Sicilia nel 2011 nei movimenti turistici (+5,4% arrivi e +4% le presenze rispetto al 2010), lascerebbero ben sperare in un trend crescente in grado di sostenere una ripresa del settore.

Nell'anno della pandemia e della parziale chiusura al traffico aereo l'aeroporto di Comiso ha registrato un calo del 66,8% di movimenti (772 in tutto) e del 73,8% di passeggeri (92.459). I dati sono contenuti nel rapporto annuale dell'Enac sui dati del traffico aereo nel 2020 in relazione a quelli dell'anno precedente. Il dato di Comiso, pur pesante, rientra, tuttavia, nella media nazionale visto che l'Enac ha registrato un decremento di traffico del 72,5%. Il traffico – evidenzia una nota – è stato fortemente condizionato dalla crisi innescata dal covid che ne ha causato una forte contrazione.

In tale contesto si intende realizzare il Living Lab all'interno delle strutture, un luogo che permetta ai talenti un coinvolgimento attivo e costante, in condizioni reali, legate cioè a normali ambienti di vita e/o lavorativi (non ambienti artificiali) e di mettere al centro del sistema le competenze, le capacità e le esperienze dei giovani attraverso la creazione di un ambiente di aggregazione e co-working innovativo che permetta: ispirazione e sviluppo delle idee, incontri, formazione, scambio di conoscenze, connessione e sviluppo di iniziative imprenditoriali nel quale affermare soluzioni e modelli d'impresa sostenibili e al contempo creare occasioni di crescita, di costruzione della propria identità e sviluppo dei talenti, nei quali gli utenti finali, insieme ai ricercatori, alle aziende e alle istituzioni pubbliche, esplorano, progettano e validano congiuntamente prodotti, servizi, soluzioni e modelli di business nuovi e innovativi, fornendo feedback importanti per la loro messa a punto e successiva commercializzazione.

Esso fungerà da luogo di sviluppo dell'Innovazione Sociale orientato all'acquisizione di competenze, al potenziamento delle capacità relazionali e comunicative e allo sviluppo di iniziative condivise secondo approcci partecipativi, usando al meglio le nuove opportunità offerte dalla ICT per i bisogni della società.

La sede del Living Lab all'interno della struttura aeroportuale permetterà di:

- Avere una logistica efficace all'interno del territorio di riferimento;
- Creare un hub in un posto di scambi nazionali ed internazionali;
- Creare spazi creativi e dinamici sul modello dei living lab europei

SOTTOSCRIZIONE DI UN PROTOCOLLO DI INTESA FRA I SOGGETTI DELLA QUADRUPLA ELICA

Il GAL Valli del Golfo insieme al soggetto Capofila del Living Lab: il Comune di Vittoria hanno avviato un processo di condivisione e concertazione con i partner della quadrupla elica. In particolare, sono stati individuati gli attori con competenze specialistiche, expertise e know-how tecnico specialistico negli ambiti prescelti: Ambiente e Turismo Sostenibile. I soggetti coinvolti hanno competenza ed esperienza nelle attività identificate del Living Lab oltre ad una elevata capacità di fornire un significativo valore aggiunto alle attività di progetto.

L'obiettivo di questa rete è riuscire a unire tutti questi attori territoriali e creare uno scambio di competenze scientifiche, tecnologiche e professionali che mirino a realizzare azioni innovative in ambito regionale, nazionale ed internazionale. Il focus principale della rete di attori della quadrupla elica è, ovviamente, **l'innovazione tecnologica sostenibile**. Si tratta di affrontare insieme il tema dell'innovazione e, al tempo stesso, promuovere la conservazione e valorizzazione dell'Ecosistema Naturale per il miglioramento del turismo sostenibile.

Il Living Lab punta a valorizzare il ruolo delle eccellenze territoriali dell'innovazione e la loro capacità di trasferire tecnologie e competenze alle aziende e ai cittadini. Tra gli attori da coinvolgere come *Partner della Quadrupla Elica* sono:

Pubblica Amministrazione

- COMUNE DI VITTORIA (CAPOFILA)
- COMUNE DI COMISO
- COMUNE DI ACATE
- COMUNE DI GELA
- ORDINE DEI MEDICI, CHIRURGHI E ODONTOIATRICI
- ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI
- I.I.S. E. FERMI DI VITTORIA
- ARPA SICILIA – AGENZIA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL’AMBIENTE

Mondo della Ricerca

- ENTE MY BRAIN
- CSEI – CENTRO STUDI DI ECONOMIA APPLICATA ALL’INGEGNERIA DI CATANIA;
- PST - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA SICILIA;
- CNR ISPAAM - ISTITUTO PER IL SISTEMA PRODUZIONE ANIMALE IN AMBIENTE MEDITERRANEO
- CENTRO STUDI GELA.PRO
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI PALERMO
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ENNA “KORE”
- FONDAZIONE METES

Società Civile

- GHGMI - GREENHOUSE GAS MANAGEMENT INSTITUTE ITALY;
- LIPU ODV – ENTE GESTORE R.N.O. BIVIERE DI GELA
- FONDAZIONE GIUSEPPE DI VITTORIO
- CONFAGRICOLTURA RAGUSA

Mondo delle Imprese

- AREA SCS
- EUROPROSVI SRL
- ANTIFEMO SRL
- SO.A.CO SPA
- LUALTEK SRL
- AR.TE.CO. SRL
- ACEA INNOVATION SRL
- TFORMA SOC. COOP.
- ALBERT ENGINEERING & PROJECT
- CONSORZIO SOL.CO. - RETE DI IMPRESE SOCIALI SICILIANE
- PORTABLE LAB GEOLOGY & ENGINEERING SRL
- DI MULTIAPLA CONFIDI S.C.P.A in sigla MULTIFIDI
- DIGITAL SMART ACADEMY
- DIGITAL TECHNOLOGY
- SMARTECHNE SRLS
- SOFTEC SPA
- CONFCOOPERATIVE SICILIA
- SOCIETA’ COOPERATIVA AGRICOLA ORTO NATURA
- TECHLAB WORKS SRL
- ENAMA SERVIZI SRL
- DONNAFUGATA SRL
- REGRAN SRL

- MARKET LED SRL
- ARPA AGROTECNICA SOC. COOP. PER AZIONI
- SPEHA FRESIA SOC. COOP.

Pubblica Amministrazione	Mondo della Ricerca	Società Civile	Mondo delle Imprese
COMUNE DI VITTORIA (CAPOFILA) COMUNE DI COMISO COMUNE DI ACATE COMUNE DI GELA ORDINE DEI MEDICI, CHIRURGHI E ODONTOIATRICI ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI I.I.S. E. FERMI DI VITTORIA ARPA SICILIA – AGENZIA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	ENTE MY BRAIN CSEI – CENTRO STUDI DI ECONOMIA APPLICATA ALL'INGEGNERIA DI CATANIA; PST - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA SICILIA; CNR ISPAAM - ISTITUTO PER IL SISTEMA PRODUZIONE ANIMALE IN AMBIENTE MEDITERRANEO CENTRO STUDI GELA.PRO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI PALERMO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ENNA "KORE" FONDAZIONE METES	GHGMI - GREENHOUSE GAS MANAGEMENT INSTITUTE ITALY; LIPU ODV – ENTE GESTORE R.N.O. BIVIERE DI GELA FONDAZIONE GIUSEPPE DI VITTORIO CONFAGRICOLTURA RAGUSA	AREA SCS EUROPROSVI SRL ANTIFEMO SRL SO.A.CO SPA LUALTEK SRL AR.TE.CO. SRL ACEA INNOVATION SRL TFORMA SOC. COOP. ALBERT ENGINEERING & PROJECT CONSORZIO SOL.CO. - RETE DI IMPRESE SOCIALI SICILIANE PORTABLE LAB GEOLOGY & ENGINEERING SRL DI MULTIAPLA CONFIDI S.C.P.A in sigla MULTIFIDI DIGITAL SMART ACADEMY DIGITAL TECHNOLOGY SMARTECHNE SRLS SOFTEC SPA CONFCOOPERATIVE SICILIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ORTO NATURA TECHLAB WORKS SRL ENAMA SERVIZI SRL DONNAFUGATA SRL REGRAN SRL MARKET LED SRL ARPA AGROTECNICA SOC. COOP. PER AZIONI SPEHA FRESIA SOC. COOP

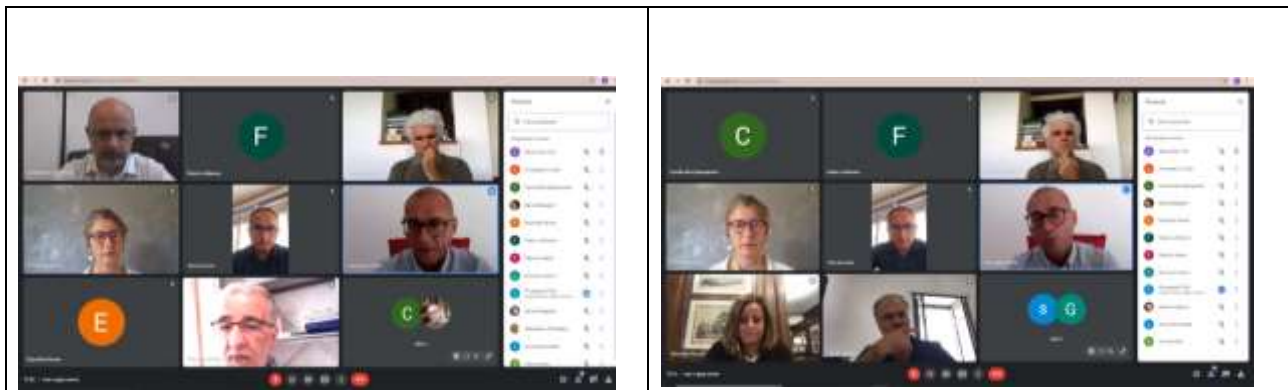
Il processo di co-progettazione, condivisione e coinvolgimento degli attori della quadrupla elica
Analisi/Definizione del contesto - Pubblicazione delle Manifestazioni interesse

Attraverso la pubblicazione di due inviti a manifestare interesse esattamente il 12/04/2021 e il 15/07/2021 finalizzati all'adesione e alla raccolta di contributi per la realizzazione di un Sustainable Living Lab, il GAL VALLI DEL GOLFO insieme al Comune di Vittoria ha raccolto le adesioni dei soggetti appartenenti alla cosiddetta "Quadrupla Elica" cioè le Pubbliche Amministrazioni, le istituzioni locali, le imprese, la società civile, gli enti del terzo settore, le associazioni, il sistema della ricerca, manifestando il proprio interesse a:

- partecipare all'iniziativa e alla successiva attività di progettazione partecipata e collaborativa;
- apportare il contributo di idee e di conoscenze utili e necessarie alla definizione dei contenuti del progetto esecutivo dell'intervento Living Lab;
- impegnarsi alla realizzazione di attività e servizi previsti dal Living Lab sottoscrivendo un apposito protocollo d'intesa;
- partecipare alla eventuale progettazione esecutiva.

Co-progettazione dei servizi con gli utenti finali

A seguito della definizione della *mappatura dei fabbisogni* e redatto il progetto di massima del Living Lab si sono organizzati dei webinar che hanno coinvolto i rappresentanti della *quadrupla elica* e sono stati approfonditi i fabbisogni di innovazione emersi e le possibili soluzioni progettuali così da pervenire ad una computa ed efficace progettazione esecutiva.



Living Lab Framework Analysis

Famiglie di Partner			
Sistema - OR	Fabbisogni/Delivreables	FABBISOGNI	DELIVERABLEAS
	FASE		
Creazione del Living Lab	Attività 2.1 - Realizzazione del Living Lab	<ul style="list-style-type: none"> Fabbisogno T1: Sostenere le start-up innovative Fabbisogno T2: Attivare un ecosistema innovativo Fabbisogno T3: Creare ambienti di contaminazione con attività di ricerca e sviluppo tecnologico Fabbisogno T4: Animazione territoriale su ambienti innovativi e trasferimento di competenze Fabbisogno T5: Collegare e integrare gli attori locali e territoriali su azioni di trasferimento tecnologico Fabbisogno T6: Potenziare le PMI negli investimenti in innovazione e ricerca e sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> N. di servizi con finalità tecnologica (TT, Tutela proprietà intellettuale, Licencing, ecc) offerti con lo svolgimento delle attività progettuali: 10 N. giovani coinvolti come destinatari delle attività: 100 N. Enti pubblici coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto: 15 N. dei percorsi formativi attivati: 6 N di bene pubblico valorizzato: 1 N. di start-up innovative ospitate: 8 Spazio Fisico realizzato: 1 Creazione della piattaforma virtuale: 1 N. di idee valutate: 50 N. di progetti imprenditoriali supportati da programmi di investimento innovativi: 5 N. di incontri realizzati con gli attori locali: 12 N. di iniziative o partnership e accordi collaborativi sviluppati tra ideatori e istituzioni locali: 10 N. di incontri con possibili investitori istituzionali (Banche, Venture Capitalist, Business Angels): 5 Network di imprese, istituzioni locali, startupper ed ideatori: 1 Database di contatti istituzionali e di partnership per il networking: 1 Creazione di DSS per valutazione impatti N. di stakeholder coinvolti dalle attività di disseminazione: 60
	Attività 2.2 - Sviluppo di una Rete e azioni di networking		
	Attività 2.3 - Creazione di ambienti per azioni di dimostrazione e divulgazione delle soluzioni tecnologiche		
	Attività 2.4 – Creazione di Servizi di Supporto per la Creazione del Living Lab		
	Attività 2.5 – Coaching, formazione e valorizzazione delle competenze		

Azione sul Turismo Sostenibile	Attività 3.1 – Sviluppo Kets di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> Fabbisogno V1: Conservazione e Valorizzazione dell'Ecosistema Naturale per il miglioramento del Turismo Sostenibile 	Creazione di un Dimostratore: SMART AND SUSTAINABLE BOX con Moduli Multifunzione per la Conservazione e Valorizzazione dell'Ecosistema Naturale per il miglioramento del Turismo Sostenibile - Creazione di soluzioni tecnologiche modulari
	Attività 3.2 - Realizzazione struttura dello Smart and Sustainable Box		
	Attività 3.2.1 Progettazione esecutiva struttura dello SSBOX		
	Attività 3.2.2 Progettazione dei sistemi energetici off-grid e monitoraggio consumi del sistema		
	Attività 3.2.3 Realizzazione del prototipo della struttura dello SSBOX		
	Attività 3.2.4 Integrazione sensori, testing e campagne di prove sulla struttura		
	Attività 3.3 - Integrazione ed implementazione dello SSBOX		
	Attività 3.3.1 Integrazione dei sistemi		
	Attività 3.3.2 Testing e campagna di prove		
	Attività 3.3.3 Trasferimento tecnologico e proprietà intellettuale		
Azione sull'Ambiente	Attività 4.1 – Sviluppo Kets di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> Fabbisogno V2: Valorizzazione e recupero degli scarti di produzione nel Settore Agricolo e ottimizzazione energetica delle produzioni agricole 	Dimostratori nell'ambito del Bioreattore e dei Sistemi Tecnologici Innovativi per l'Ottimizzazione Energetica nel settore agricolo. Creazione di soluzioni tecnologiche modulari
	Attività 4.2 - Implementazione e realizzazione del Bioreattore e del Sistema Tecnologico Innovativo per l'Ottimizzazione Energetica		
	Attività 4.2.1 Progettazione esecutiva del Bioreattore e del Sistema Tecnologico Innovativo per l'Ottimizzazione Energetica		
	Attività 4.2.2 Realizzazione dei sistemi energetici e monitoraggio consumi del sistema		
	Attività 4.2.3 Realizzazione del prototipo del Bioreattore e del Sistema Tecnologico Innovativo per l'Ottimizzazione Energetica		
	Attività 4.2.4 Integrazione, testing e campagne di prove sulla struttura		
	Attività 4.3 - Integrazione ed implementazione del Bioreattore e del Sistema Tecnologico Innovativo per l'Ottimizzazione Energetica		

	Attività 4.3.1 Integrazione dei sistemi		
	Attività 4.3.2 Testing e campagna di prove		
	Attività 4.3.3 Trasferimento tecnologico e proprietà intellettuale		
Management e disseminazione dei risultati	Project management	Coordinamento azioni	Coordinamento, Monitoraggio e Rendicontazione
	Disseminazione e divulgazione dei risultati del progetto	Comunicazione e divulgazione	Materiale informativo cartaceo. Materiale informativo online. Eventi. Intesi di progetto destinati agli organi di comunicazione della Regione Sicilia.
	Azioni di trasferimento tecnologico del progetto	Trasferire competenze e tecnologie	Materiale informativo cartaceo. Materiale informativo online. Eventi. Sintesi di progetto destinati agli organi di comunicazione della Regione Sicilia.

DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO DA SODDISFARE

Il living lab ha l'obiettivo di soddisfare due tipologie di fabbisogni:

- Fabbisogni trasversali
- Fabbisogni verticali

FABBISOGNO TRASVERSALI

- **Fabbisogno T1**: Sostenere le start-up innovative
- **Fabbisogno T2**: Attivare un ecosistema innovativo
- **Fabbisogno T3**: Creare ambienti di contaminazione con attività di ricerca e sviluppo tecnologico
- **Fabbisogno T4**: Animazione territoriale su ambienti innovativi e trasferimento di competenze
- **Fabbisogno T5**: Collegare e integrare gli attori locali e territoriali su azioni di trasferimento tecnologico
- **Fabbisogno T6**: Potenziare le PMI negli investimenti in innovazione e ricerca e sviluppo

FABBISOGNO VERTICALI

- **Fabbisogno V1**: Conservazione e Valorizzazione dell'Ecosistema Naturale per il miglioramento del Turismo Sostenibile attraverso la Creazione di uno SMART AND SUSTAINABLE BOX con Moduli Multifunzione
- **Fabbisogno V2**: Valorizzazione e recupero degli scarti di produzione nel Settore Agricolo e ottimizzazione energetica delle produzioni agricole attraverso un

Bioreattore e dei Sistemi Tecnologici Innovativi per l'Ottimizzazione Energetica nel settore agricolo.

Il Contesto di riferimento

Il territorio di riferimento del Living Lab è costituito dai comuni di Vittoria, Comiso, Acate e Gela, il sistema locale di questi territori si è caratterizzato in questi anni per i seguenti fattori di contesto:

- un calo dell'agricoltura maggiore di quanto si registri nei sistemi locali limitrofi, sebbene l'agricoltura continui a conservare nell'area un peso relativo considerevole. È la minore competitività dei prodotti agricoli a compromettere la situazione economica;
- una crescita del comparto industriale in termini di occupazione percentuale e di contributo al valore aggiunto del sistema locale che lo avvicina agli standard delle aree limitrofe, ma lasciandola lontana dalla media nazionale. La capacità competitiva del secondario spicca all'interno dell'area, ma che resta distante dai valori nazionali;
- un terziario in crescita in termini occupazionali e anche in termini di contribuzione alla formazione del valore aggiunto dell'area, ma che presenta una modesta produttività.

Il territorio appare dunque come un territorio a forte valenza agricola che sta attraversando un periodo di trasformazione economica in cui da un lato il primario rallenta la propria capacità di crescita competitiva, pur rimanendo una caratteristica forte dell'area; dall'altro lato sia industria che i servizi crescono, ma sembrano mancare ancora del grado di strutturazione necessario per sostenere il reddito e generare uno sviluppo solido al sistema.

il sistema economico risulta connotato in particolare da:

- una specializzazione agricola marcata e persistente;
- il settore manifatturiero e le costruzioni appaiono invece relativamente meno sviluppati, con quote inferiori rispetto a tutte le altre ripartizioni territoriali, non solo all'Italia, ma anche rispetto alla provincia di Ragusa che già di per sé ha una bassa specializzazione manifatturiera in termini di imprese.
- una elevata incidenza della distribuzione commerciale, che all'interno del settore terziario ha un peso superiore sia a quanto registrato a livello provinciale che nella media nazionale, solo la quota relativa alla media regionale risulta superiore.
- una marcata carenza di servizi. Per tutti gli altri comparti del terziario la presenza nel sistema economico è inferiore a quella della Provincia di Ragusa e a tutte le altre ripartizioni territoriali. La lettura dinamica aggrava il divario, laddove non si rileva un avanzamento dei servizi alle imprese che altrove invece segnano imponenti progressioni.

I dati camerali rilevano una struttura imprenditoriale basata su forme giuridiche poco complesse. Le ditte individuali, da sole, rappresentano infatti oltre l'80% delle imprese attive, percentuale superiore al resto della provincia (77,5%) e molto distante dai livelli nazionali (66,6%). Il dato conferma e rafforza l'idea di un sistema fondato sulla microdimensione d'impresa (che emerge dalle rilevazioni censuarie) e poco articolato anche a livello societario.

In più risulta poco incline al mutamento, infatti le ditte individuali mantengono livelli di diffusione costanti. La microdimensione non si lega però anche ad una vocazione artigiana. La vocazione agricola mal si sposa quindi con una forma di impresa importante per l'economia nazionale. Tanto meno si prevedono cambiamenti di linea in questo senso, giacché la presenza dell'artigiano come altrove in Italia pare diminuire di importanza.

Appare evidente che alcuni driver di rilancio del tessuto debbano essere orientati alla valorizzazione di altri comparti quali ad esempio quello del turismo sostenibile, diversificazione delle attività agricole e valorizzazione delle produzioni in ottica ecosostenibile.

Tabella 1 – Indicatori socioeconomici

Cod. Com.	Comune	Prov.	Forza lavoro (n.)	Occupati (n.)	In cerca di occupazione (n.)	Non forze lavoro (n.)
88012	Vittoria	RG	23.555	19.658	3.897	
88001	Acate	RG	4.118	3.694	424	
88003	Comiso	RG	11.459	9.183	2.276	
85007	Gela	CL	26.255	19.319	6.936	

Analisi SWOT

Lavoro e struttura economica generale e settoriale

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Presenza di centri di competenza per lo sviluppo di innovazioni produttive e tecnologiche nel settore di riferimento	4
	Elevata presenza di prodotti di qualità, tipici, biologici e di nicchia apprezzati sui mercati regionali ed extra-regionali	4
	Buona diffusione di efficienti sistemi di irrigazione	3
	Buona presenza di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività	3
	Riscoperta di percorsi enogastronomici (legame tra vino, arte, storia, cultura, prodotti tipici, tradizioni e gastronomia)	3
	Potenziale idoneità all'export	4
	Grande varietà di orientamenti produttivi agricoli	4
	Rilevanza delle produzioni e specificità locali	4
	Spiccate attitudine alle coltivazioni integrate e biologiche	4
	Comprensori fortemente vocati per l'ottenimento di produzioni certificate	4
	Condizioni ambientali favorevoli ai metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori e alla produzione destagionalizzata e diversificata	3
	Implementazione di politiche atte ad indirizzare il sostegno verso realtà aziendali in grado di assicurare un'adeguata sostenibilità economica dei sistemi di produzione agricola ecocompatibile	3
	Riconoscimento del ruolo dell'agricoltura e delle aziende agricole nella gestione dell'ambiente e del territorio	2
	Radicate tradizioni agricole e agro-industriali	3
	Posizione geografica privilegiata per gli scambi commerciali	3
	Ricco bagaglio di arti e mestieri tradizionali	4
Punti di debolezza	Scarse politiche di coordinamento e di messa in rete delle imprese turistiche per valorizzare le attrazioni del territorio	4
	Commercializzazione dei prodotti agroalimentari attraverso mercati ortofrutticoli locali con scarsa remunerazione dei fattori produttivi e limitata redditività	3
	Limitate iniziative di innovazione e trasferimento tecnologico	4
	Modesto ricorso all'associazionismo e limitate aggregazioni di reti di imprese	4
	Ridotta crescita e sviluppo di iniziative imprenditoriali	4
	Polverizzazione e frammentazione aziendale	4
	Limitata diffusione della meccanizzazione dei processi produttivi e dei sistemi di irrigazione	3

	Ridotta diffusione dei sistemi di certificazione di qualità, tracciabilità e certificazione ambientale	4
	Insufficiente investimenti in R&S	4
	Scarsa capacità di cooperazione tra le imprese	4
	Insufficiente sviluppo del sistema agroindustriale regionale	3
	Bassa valorizzazione e promozione commerciale delle produzioni agricole sostenibili	3
	Scarse innovazioni di prodotto, processo e tecnologiche in grado di garantire una maggiore competitività e l'autonomia economica delle produzioni eco-compatibili.	4
	Basso livello tecnico-professionale degli operatori del settore agricolo e forestale	4
	Scarsa diffusione di sistemi di gestione sostenibile delle aziende agricole	4
	Scarsa integrazione di filiera e forte presenza di imprese isolate che creano difficoltà di valorizzazione commerciale delle produzioni agricole	4
	Difficoltà di coordinamento orizzontale e verticale tra filiere	4
	Scarsa capitalizzazione delle aziende agricole e conseguente difficoltà di accesso al credito	3
	Presenza di imprese di trasformazione e commercializzazione non sufficientemente rispondenti alle esigenze del mercato (ancora più evidente per la filiera dell'agricoltura biologica)	3
	Limitate iniziative e politiche di innovazione, commercializzazione, ricerca e sviluppo, etc.	3
	Presenza di modelli organizzativi e cooperativi tradizionali poco attenti alle dinamiche ed esigenze della domanda	3
	Presenza di impianti produttivi obsoleti	3
	Carenza di figure professionali specializzate in progettualità e strategie di marketing	4
	Limitata presenza di imprese marketing oriented	4
	Basso valore unitario delle macchine agricole utilizzate dalle aziende	3
	Assenza di coordinamento nelle politiche di commercializzazione e internazionalizzazione	3
	Limitato uso e sviluppo di soluzioni e strumenti informatici e digitali per innovare processi organizzativi, produttivi, gestionali, promozionali e di commercializzazione	4
Opportunità	Buona propensione all'innovazione	4
	Sviluppo di settori ad alto potenziale innovativo applicabili al settore naturalistico	4
	Incremento del trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroindustriale attraverso i centri di competenza	3
	Crescente interesse per le produzioni biologiche e rurali	4
	Localizzazione geografica centrale nell'ambito dei flussi di scambio mediterranei ed internazionali	3
	Aumento della richiesta di prodotti forestali	3
	Incremento delle coltivazioni biologiche e conseguente minore livello di inquinamento dovuto a fertilizzanti, disinfestanti e diserbanti chimici.	4
	Crescita della domanda di prodotti agroalimentari di qualità tracciabili, certificati e con elevati standard di sicurezza alimentare	4
	Disponibilità di organismi di certificazione e laboratori regionali autorizzati e/o accreditati, per il controllo e la certificazione dei prodotti regionali	4
	Affermazione della cultura enogastronomica tradizionale, binomio prodotto/territorio: buona immagine del "made in Sicily"	3
	Crescente diffusione e sviluppo di metodi di produzione a basso impatto ambientale	4
	Strumenti di incentivazione della R&S che promuovono l'innovazione e la cooperazione tra operatori della ricerca e imprese per lo sviluppo di applicazioni per il settore	4
	Crescente interesse per un turismo rurale, attivo, sportivo, del benessere e delle aree protette	4
	Processi di innovazione ed ammodernamento delle aziende agricole	4

Minacce	Perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri	4
	Scomparsa di alcune produzioni tipiche locali	4
	Degrado del paesaggio derivante dall'abbandono delle colture tradizionali tipiche estensive non più competitive	4
	Progressiva perdita di competitività del sistema produttivo a causa dell'assenza di politiche di modernizzazione	4
	Riduzione dei margini di redditività delle imprese in assenza di comuni strategie di commercializzazione	3
	Aumento delle emergenze fitosanitarie, ambientali e alimentari	3
	Impoverimento del patrimonio genetico e delle produzioni tipiche	3
	Inquinamento delle acque per l'uso indiscriminato di fertilizzanti e fitofarmaci	4
	Incremento dei fenomeni di inquinamento dei terreni per la diffusione di sistemi colturali intensivi poco sostenibili	4
	Diminuzione delle realtà imprenditoriali e dispersione delle competenze e del know how sviluppate nel settore	4
	Concorrenza dei prodotti dei Paesi in via di sviluppo	4
	Rischio di cessazione delle attività economiche che hanno pesantemente risentito delle chiusure parziali o totali imposte dai vari D.P.C.M. per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19	4

Articolazione in Fasi, Attività, Obiettivi e Risultati Attesi

MACROFASE 1 - Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto

Responsabile: Comune di Vittoria

Attività 1.1 - Gestione e coordinamento

Il controllo del progetto, ad opera del coordinatore, verrà regolato in modo da definire di volta in volta ogni attività e verificarne i risultati di ogni possibile azione ricercandone ogni possibile perfezionamento. Il coordinamento e il controllo del progetto sono realizzati in modo preciso e puntuale al fine di garantire processi e azioni che confluiscono verso gli obiettivi. Sarà compito del Coordinatore di Progetto, pianificare gli impegni dei team e supervisionarne le attività e il raggiungimento dei risultati, redigere reporting periodici, gestire pagamenti e organizzare periodiche revisioni. Il controllo di progetto, infatti, sarà realizzato attraverso una serie di riunioni di avvio ed in itinere, che consentono la definizione degli obiettivi di ogni fase del progetto, la pianificazione degli step, i contenuti, la verifica delle singole azioni ed ogni possibile miglioramento e modifica.

Attività 1.2 – Rendicontazione

L'attività comprende tutti gli elementi relativi al controllo della corrispondenza tra le attività svolte e le spese sostenute per il raggiungimento degli obiettivi del progetto in linea con l'avviso e con la proposta progettuale. La rendicontazione si esplicherà in un preciso controllo delle attività realizzate e delle risorse impiegate per il raggiungimento dei risultati attesi nel rispetto del piano finanziario. Si occuperà di verificare di volta in volta la tipologia e l'ammissibilità delle spese, e di controllare gli strumenti e i documenti giustificativi.

Risultati della Macrofase

Aderenza del progetto in attuazione agli obiettivi generali e specifici così come definiti in sede di candidatura.

Raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei risultati previsti.

Gestione fluida delle attività ed organizzazione efficace ed efficiente delle diverse fasi di lavoro.

Attività 1.3 – Monitoraggio

Il Coordinatore di Progetto si occuperà di monitorare in maniera costante lo stato di avanzamento del progetto e suggerire eventuali azioni di correzione. Nel fare ciò effettuerà periodiche riunioni attraverso cui verificherà che le azioni avviate siano congrue con gli obiettivi ed i tempi del progetto. Per l'esecuzione di queste attività il Coordinatore si avvarrà di formale metodo di controllo. Quest'attività prevede la realizzazione di report di avanzamento e finali di ogni fase. In tal senso viene definito un sistema di indicatori specifici e rilevanti in grado di misurare lo stato di

avanzamento progettuale e le tempistiche per il raggiungimento degli obiettivi specifici. Si effettuerà un controllo continuo dei progressi tecnici del progetto attraverso il piano di lavoro concordato, la verifica del raggiungimento delle milestones, la validazione dei risultati e la messa in opera di azioni correttive.

Attività 1.4 – Valutazione

Il progetto prevede un sistema di valutazione che si occuperà di esaminare in maniera esaustiva, critica e oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti-impatti provocati e ai bisogni che si prefiggono di soddisfare. Nella valutazione non si utilizzerà esclusivamente una tecnica ma un processo le cui fasi sono programmate durante tutto l'arco di vita del progetto stesso, in relazione alle diverse aree di interesse: Valutazione Ex-Ante – pianificazione logica (progettazione e individuazione dei fabbisogni in base al contesto); Valutazione in itinere – rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione (monitoraggio e gestione del progetto, valutazione degli obiettivi, controllo dei fattori esterni); Valutazione Ex-Post – efficacia e impatto dei risultati (obiettivi raggiunti, valore aggiunto).

Risultati della Macrofase

Le attività di monitoraggio verificheranno l'andamento del progetto, l'interesse, il grado di soddisfazione e i risultati ottenuti garantendo una buona riuscita delle attività. Verranno valutati e confrontati diversi indicatori tra di loro in modo da avere un quadro valutativo completo (par.7). Nella valutazione degli indicatori elencati dal sistema di valutazione e monitoraggio si otterranno risultati sul confronto tra le realizzazioni e i risultati ottenuti e le percentuali, valori e parametri prefissati valutandone rispondenza ed efficacia. Lo studio e la valutazione effettuati condurranno ad una visione d'insieme sui possibili impatti socio-economici ottenibili a lungo termine in termini di innovazioni create, vantaggi e benefici per il contesto di riferimento anche in termini di ricadute occupazionali per i giovani coinvolti e per quelli che beneficiano indirettamente delle ricadute positive sul territorio. Alla fine, verrà elaborato un report di valutazione con indicazione dei risultati e realizzazioni effettuate, impatti ottenuti sul territorio e possibili sviluppi futuri.

Le fasi di analisi e monitoraggio di medio termine prevedono una fase di studio di tipo desk con valutazione delle realizzazioni e monitoraggio fisico degli indicatori quantitativi in termini di prodotti e processi realizzati valutando l'andamento del progetto ed il raggiungimento di quanto prefissato.

La valutazione finale prevede un'analisi di tipo field, misurazione degli indicatori qualitativi tramite apposite interviste ai fruitori dei servizi per valutarne interesse e grado di soddisfazione, e l'elaborazione di un report di valutazione che riporti tutte le realizzazioni e risultati ottenuti e gli impatti socio-economici sul territorio

MACROFASE 2 – Creazione del Living Lab

Attività 2.1 - Realizzazione del Living Lab

Si intende creare un luogo che permetta ai diversi soggetti coinvolti (giovani, start-up, e attori della quadrupla elica) una partecipazione attiva e costante, in condizioni reali, legate cioè a normali ambienti di vita e/o lavorativi (non ambienti artificiali) e di mettere al centro del sistema le competenze, le capacità e le esperienze attraverso la creazione di un ambiente di aggregazione e co-working innovativo che permetta: ispirazione e sviluppo delle idee, incontri, formazione, scambio di conoscenze, connessione e sviluppo di iniziative imprenditoriali nel quale affermare soluzioni e modelli d'impresa sostenibili e al contempo creare occasioni di crescita, di costruzione della propria identità e sviluppo dei talenti, nei quali gli utenti finali, insieme ai ricercatori, alle aziende e alle istituzioni pubbliche, esplorano, progettano e validano congiuntamente prodotti, servizi, soluzioni tecnologiche e modelli di business nuovi e innovativi, fornendo feedback importanti per la loro messa a punto e successiva commercializzazione.

Esso fungerà da luogo di sviluppo dell'Innovazione Sociale orientato all'acquisizione di competenze, al potenziamento delle capacità relazionali e comunicative e allo sviluppo di iniziative

condivise secondo approcci partecipativi, usando al meglio le nuove opportunità offerte dalla ICT per i bisogni della società. Lo spazio fisico dove risiederà il Living Lab verrà creato in un edificio all'interno dell'area aeroportuale di Comiso dedicato alla dimostrazione e alla sperimentazione di nuove innovazioni, aperto al pubblico per consentire alle scuole, ai professionisti, ai tecnici delle imprese e ai ricercatori di entrare in contatto con queste tecnologie.

Si tratta di uno spazio fisico e virtuale in divenire in cui molti professionisti di diversa estrazione (biologi, biotecnologi, comunicatori, economisti, grafici, ingegneri, esperti vari, ecc) sono quotidianamente impegnati nella co-creazione e co-ideazione di progetti innovativi, in sinergia con partners accademici ed aziendali oltre che con tutto il partenariato della quadrupla elica. L'intento ultimo è quello di concretizzare tali percorsi innovativi attraverso prototipi reali e dimostratori, verificando l'efficacia delle stesse e mirando ove possibile alla loro industrializzazione. Oltre allo spazio fisico, si realizzerà una piattaforma che consentirà agli utenti di accedere ai servizi via web.

Un Living Lab è un ecosistema *user-centered* che di solito opera nel contesto territoriale nel quale nasce per innovare in maniera aperta e collaborativa. Il Living Lab, operando nella filosofia che lo caratterizza, crea ponti tra cittadini, istituzioni e aziende, che si trasformano da semplici oggetti di osservazione a fonte continua di ispirazione e feedback. Il processo di innovazione si contraddistingue perché incentrato su un flusso "magmatico" in cui gli attori co-creano, esplorano, sperimentano e valutano idee innovative, spesso legate a supporti tecnologici avanzati. Il Living Lab può essere considerato uno spazio sociale creativo che contribuisce alla costruzione condivisa del futuro.

Attività 2.2 - Sviluppo di una Rete e azioni di networking

Condivisione, collaborazione, scambio e crescita comune sono alla base dello spirito del Living Lab e alla base di tutti i processi di innovazione e crescita sociale. È un'aggregazione tra enti pubblici, grandi e piccole imprese dell'ICT, università, centri di ricerca e gruppi di cittadini, un'infrastruttura per la sperimentazione di innovazioni e nuove tecnologie sostenibili, con l'obiettivo di comprendere le modalità d'uso, di testarne la realizzabilità ed il grado di utilità per gli utenti finali, siano essi cittadini o imprese per disegnare nuovi scenari per una ripresa sostenibile di un comparto, quello dell'Ambiente e del Turismo Sostenibile.

Verrà offerto a tutti i partecipanti accesso a processi e servizi di aggregazione e supporto in rete per lo sviluppo di progettualità dove le competenze creative personali, lavorative e sociali prendono forma e si sviluppano in business attraverso una condivisione di saperi e risorse.

Il Living LAB, finalizzato a generare ecosistemi open e centrati sull'utente, in grado di accelerare l'adozione su larga scala di tecnologie innovative e servizi co-creati con gli utenti stessi, offre ai partecipanti il supporto e lo sviluppo delle future iniziative imprenditoriali, utili ad accompagnare utenti ed imprese nell'utilizzo di servizi digitali oltre che nel cogliere le opportunità che le tecnologie mettono a disposizione delle imprese favorendone l'innovazione.

Questo servizio farà rete sul territorio per individuare imprese esistenti interessate a collaborare alla realizzazione di nuove idee progettuali e quindi creare sinergie vincenti o per ricercare istituti di credito disponibili a concedere crediti agevolati per l'avvio di nuove iniziative.

Attività 2.3 - Creazione di ambienti per azioni di dimostrazione e divulgazione delle soluzioni tecnologiche

Il Living Lab si occuperà di curare il passaggio e il trasferimento delle innovazioni ai vari attori del territorio fornendogli supporto e strumenti per un adeguato sviluppo. Si potranno sviluppare azioni di supporto alla nascita di start-up innovative e spin-off. I partecipanti interessati ad ottenere indicazioni sulla fattibilità della propria idea/iniziativa d'impresa, e un supporto nella stesura del relativo piano, beneficeranno di un percorso di affiancamento personalizzato ed un servizio di assistenza ad opera di consulenti esperti.

Verrà creato un ambiente di open innovation in cui collocare prototipi e dimostratori come base di sperimentazione per la realizzazione di nuove tecnologie.

Una rete, fisica e virtuale, che si possa muovere nei binari “digitali”, per promuovere nell’intero territorio di riferimento la diffusione delle cultura dell’innovazione, accompagnare il cambiamento tecnologico, favorire l’ecosistema, il confronto e la creatività, stimolare lo spirito imprenditoriale, ma anche la condivisione di spazi per nuove idee e progetti; premiare talento e creatività e far sì che brillanti intuizioni possano trasformarsi in professioni innovative o in attività lavorative di successo.

Attività 2.4 – Creazione di Servizi di Supporto per la Creazione del Living Lab

L’idea è quella di stimolare l’innovazione trasferendo la ricerca dai laboratori in contesti di vita reale di città dove gli attori della quadrupla elica sono invitati a cooperare con ricercatori, sviluppatori e progettisti per contribuire al processo innovativo nel suo insieme, quindi gli utenti diventano essi stessi “co-sviluppatori”.

Lo scopo del LL è quindi quello di stimolare l’innovazione trasferendo la ricerca dai laboratori in contesti di vita reale di città e territori dove i cittadini e gli utenti sono invitati a cooperare con ricercatori, sviluppatori e progettisti per contribuire al processo innovativo nel suo insieme.

Il Living Lab sostiene la realizzazione di progetti di sviluppo tecnologico e di innovazione nei servizi partendo dai bisogni degli utenti finali e valorizzandone continuamente il contributo e la partecipazione in tutte le fasi del processo; esso rende possibili modalità di innovazione partecipativa nella quale i cittadini sono chiamati ad esprimere le loro necessità di utenti finali, attraverso un coinvolgimento attivo in gruppi di lavoro dove si immaginano e si creano nuovi servizi o si migliorano quelli esistenti, e a valutare e validare i servizi e le tecnologie prodotte.

Attività 2.5 – Coaching, formazione e valorizzazione delle competenze

Le diverse competenze e professionalità non saranno coinvolti occasionalmente, all’interno dei laboratori di R&S, per evitare di avere commenti parziali sulla funzionalità e usabilità dei prototipi, anzi al contrario è necessario che questi abbiano la possibilità di utilizzarli per un periodo di tempo sufficientemente lungo e nelle stesse condizioni “di vita reale” in cui saranno utilizzati una volta immessi nel mercato. Ciò consente di aumentare la quantità e migliorare la qualità dei feedback, in una fase di sviluppo in cui apportare modifiche migliorative è ancora fattibile e relativamente economico e può consentire di evitare inattesi ed indesiderati fallimenti di mercato.

Il coinvolgimento diretto dell’utente finale nelle attività di coprogettazione non è soltanto un processo attraverso il quale stimolare l’innovazione, ma produce anche soluzioni innovative che rispondono realisticamente alle esigenze e ai problemi degli utenti, portando alla creazione di prodotti o servizi che uniscono con successo utenti, prodotti ed ambienti per il soddisfacimento degli obiettivi degli utenti stessi.

Gli strumenti che si utilizzeranno per la realizzazione di percorsi, frutto di coordinamento ed interazione tra strutture formative-educative e mondo del lavoro, di tipo professionalizzante sono focus group, interviste, sessioni di *brainstorming* e questionari, per aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle nuove tecnologie.

La conoscenza e l’informazione riguardo le opportunità esistenti faciliterà lo sviluppo di idee di business. La parte formativa prevede momenti di lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo che consentiranno ai partecipanti di sviluppare in modo partecipativo idee di successo che successivamente, grazie alle attività del “laboratorio sociale”, verranno trasformate in progetto.

Output attesi:

Creazione di un luogo di aggregazione innovativo (open innovation); realizzazione di un servizio di scouting e valutazione delle idee innovative e di soluzioni tecnologiche coerenti; realizzazione di un servizio di accompagnamento nello sviluppo di prodotti e di imprese; maggiore conoscenza ed expertise sullo sviluppo imprenditoriale e sulle opportunità economiche esistenti; maggiore interesse da parte dei giovani verso la crescita imprenditoriale e la valorizzazione delle proprie idee; aumento del numero di iniziative imprenditoriali giovanili e di innovazioni sociali, maggiore attivismo ed interesse tra gli attori locali riguardo l’imprenditoria giovanile; creazione di una piattaforma virtuale e di un Network di imprese, istituzioni e startuppers.

Inoltre il progetto intende soffermarsi su due settori molto importanti:

- Il Turismo Sostenibile
- L'Ambiente

MACROFASE 3 - Azione sul Turismo Sostenibile

Attività 3.1 – Sviluppo Kets di riferimento

Per quanto riguarda il Turismo Sostenibile si prevedranno azioni sulla Biodiversità e su una migliore fruibilità delle riserve e dei parchi naturali presenti nel territorio attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie ICT e IOT.

Tutto questo è necessario a fronte del progressivo degrado del territorio e del crescente impoverimento della diversità biologica e paesistica, causati dall'accrescimento discontinuo e incontrollato delle attività antropiche e insediative.

L'obiettivo è quello di creare nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile e duraturo, assicurando la conservazione, l'uso e la fruizione sostenibile delle risorse naturali, riservando particolare attenzione alle aree di pregio naturalistico;

La strategia è quella di costruire nuovi modelli di gestione più responsabile delle risorse naturali anche attraverso il loro godimento e la valorizzazione, la conservazione della biodiversità e la preservazione degli ecosistemi.

Il Living LAB intende soddisfare il seguente **fabbisogno: Conservazione e Valorizzazione dell'Ecosistema Naturale per il miglioramento del Turismo Sostenibile** attraverso la **Creazione di uno Smart and Sustainable Box (SSBOX) con Moduli Multifunzione:**

- **Hub tecnologico** (hotspot, charge, digital signage, sorveglianza, monitoraggio ambientale, controllo e monitoraggio accesso) – Servizi (ristoro, bagni, energia elettrica, info, sicurezza, accesso, gestione rifiuti, store e vending machine, alert e primo soccorso, spazi espositivi, ecc) – Fruibilità (Touch Points Multilingua, ecc)
- **Mobilità Sostenibile e Fruibilità (Disabilità)** – Elettroscooters – Veicolo Elettrico a Quattro Ruote – Droni per visite.
- **Servizi Terapeutici**
- **Aggregatore, E-Ticketing, Web, App**

Prendendo come Kets di riferimento l'**ICT, la Micro e nanoelettronica e i Materiali Avanzati.**

Attività 3.2 - Realizzazione struttura dello Smart and Sustainable Box

In questa fase verrà implementata la progettazione esecutiva e la realizzazione della struttura dello SSBOX. Il sistema nel suo complesso è costituito da più componenti modulari ed una serie di sensori e attuatori atti a definire "l'intelligenza" del Box. Dal punto di vista strutturale il SSBOX è costituito dai seguenti moduli: 1) *Gate di identificazione*; 2) *Sistema di alimentazione off-Grid*; 3) *Sistema di integrazione*. Per la realizzazione del prototipo da installare in ambiente operativo reale questa fase verrà divisa nelle seguenti attività.

Implementazione della progettazione esecutiva struttura dello SSBOX

In questa attività si realizzerà l'elaborazione degli esecutivi di progetto, la verifica e simulazione strutturale, insieme alla ricerca di soluzioni specifiche che consentano di adottare le soluzioni tecnico-progettuali più adeguate alle specifiche esigenze del progetto. In questa fase verranno approfondite alcune criticità rispetto: alla trasportabilità dei moduli, robustezza strutturale e prove meccaniche, resistenza agli agenti atmosferici, studio delle tolleranze per l'interoperabilità dei moduli, integrazione dei componenti. In questa fase verranno definite le specifiche funzionali e dimensionali di tutti i sensori ed i sub-sistemi che comporranno lo SSBOX. Inoltre, verranno definite ed analizzate tutte le normative specifiche relativamente alle certificazioni di prodotto necessarie per la realizzazione industriale del dispositivo.

Implementazione dei sistemi energetici off-grid e monitoraggio consumi del sistema

In questa fase saranno progettati i sistemi energetici off-grid per l'alimentazione secondaria del gate mediante sistemi di accumulo e gruppi di continuità ad alta efficienza. Permetteranno

un'ottimizzazione dei consumi energetici del sistema e la disattivazione dei sistemi “secondari” del gate qualora i livelli energetici scendano sotto le soglie di guardia.

Realizzazione del prototipo della struttura dello SSBOX

Verifica del rispetto delle specifiche dimensionali e strutturali dei vari sottosistemi. Il prototipo verrà realizzato in modo da essere resistente agli agenti atmosferici in modo da poter essere agevolmente posizionato presso le autorità di competenza.

Integrazione sensori, testing e campagne di prove sulla struttura

Questa fase vede coinvolte tutte le aziende che realizzeranno i sistemi di sensori per l'identificazione del migrante e sistemi di controllo del Gate. L'obiettivo è quello di verificare la funzionalità del prototipo in una prima fase in ambito industriale per poter in seguito verificare la funzionalità direttamente in ambiente reale, presso l'Aeroporto di Comiso

Attività 3.3 - Integrazione ed implementazione dello SSBOX

La fase finale del progetto prevede una serie di attività che hanno lo scopo da un lato ad integrare tutto i sottosistemi sviluppati dai diversi partner, dall'altro una analisi relativa alla possibilità di brevettare il sistema o uno dei sottosistemi mediante un'analisi dell'impatto sul trasferimento tecnologico. Tale attività deve essere effettuata prima della pubblicazione dei risultati finali e della divulgazione scientifica dei deliverables ottenuti.

Integrazione dei sistemi

Successivamente allo sviluppo dei vari sottosistemi si procede con l'attività dei vari moduli.

Testing e campagna di prove

In questa attività verranno messe in atto tutte le procedure di verifica di funzionalità dei sottosistemi, test di robustezza e affidabilità e intercomunicazione tra le varie sotto parti del sistema

Trasferimento tecnologico e proprietà intellettuale

Il trasferimento tecnologico (TT), o più in generale il trasferimento di conoscenza, rappresenta attualmente un processo di fondamentale importanza e di grande attualità per innovare prodotti, processi produttivi o servizi e con esse il tessuto imprenditoriale. Nell'ambito delle policies regionali, il TT costituisce un pilastro portante per consolidare la competitività del sistema produttivo, favorendo lo sviluppo del territorio e la crescita economica e occupazionale.

Nell'ambito del progetto, una volta sviluppata la tecnologia si proseguirà alla tutela e valorizzazione della “proprietà intellettuale” nelle sue diverse forme quali brevetti d'invenzione, marchi, diritto d'autore attraverso lo studio delle opportunità di utilizzo degli strumenti di proprietà intellettuale rispetto alla stessa (sistema o di parte di esso), in relazione al grado di novità, originalità e applicabilità industriale. Tali strumenti sono oggi considerati indispensabili per la valorizzazione del patrimonio intangibile dell'impresa a sostegno di uno sviluppo competitivo locale e globale. Da strumento di difesa della manifattura e del mantenimento del vantaggio competitivo, la proprietà intellettuale si è lentamente svincolata rispetto al prodotto o processo cui tradizionalmente assicurava un presidio proprietario ed è divenuta bene giuridico e grandezza economica indipendente ed indipendentemente sfruttabile in operazioni di tipo commerciale e finanziario. È dunque indispensabile l'analisi delle opportunità connesse alla valorizzazione dei risultati ottenuti dalle attività di ricerca fondamentale (primo ciclo) e industriale (2° ciclo) svolte. In questa fase ci si adopererà anche nello studio del grado di attenzione esistente presso la comunità scientifica in relazione alle tecnologie di supporto all'assistenza sanitaria, attraverso la stessa analisi della proprietà intellettuale. Contemporaneamente si effettuerà l'analisi delle potenzialità del progetto pilota di creare collegamenti con altri attori al di fuori del team di progetto ed i benefici a cascata nell'indotto di riferimento derivanti dal trasferimento delle tecnologie acquisite. Sarà valutati, in particolare, l'impatto del trasferimento nei settori tecnologici del progetto coinvolti nella produzione specifica del sistema, le opportunità di creare nuove sinergie tecnologiche a favore di altre imprese del territorio e la conseguente “spinta innovativa” provocata dallo stesso. Parallelamente sarà valutata la potenzialità d'impatto nel settore finanziario, in particolare la

potenzialità del progetto di attrarre nuovi investimenti da venture capitals, a supporto della produzione del sistema industriale.

Output attesi: Prototipo dello SSBOX da installare per la dimostrazione in ambiente reale.

MACROFASE 4 - Azione sull'Ambiente

Attività 4.1 – Sviluppo Kets di riferimento

Per quanto riguarda l'Ambiente il progetto attiverà dei dimostratori rispetto all'utilizzo di nuove tecnologie per la valorizzazione degli scarti di produzione (bioreattore e impianto pilota modulare con l'utilizzo di diverse miscele provenienti da biomassa locale) e di sistemi tecnologici innovativi per l'ottimizzazione energetica nel settore agricolo.

La biomassa è una fonte di energia rinnovabile quasi neutra in termini di emissioni di carbonio. Il processo di digestione anaerobica della biomassa residua proveniente da varie fonti produce biogas, una miscela di metano e anidride carbonica. Il recupero energetico e la produzione di energie da fonti rinnovabile è ormai un must nei processi di efficienza del sistema produttivo.

Il Living LAB intende soddisfare il seguente **fabbisogno: Valorizzazione e recupero degli scarti di produzione nel Settore Agricolo e ottimizzazione energetica delle produzioni agricole attraverso un Bioreattore e dei Sistemi Tecnologici Innovativi per l'Ottimizzazione Energetica nel settore agricolo.** Prendendo come Kets di riferimento **Energia da fonti rinnovabili, materiali innovativi ed economia circolare.**

Attività 4.2 - Implementazione e realizzazione del Bioreattore e del Sistema Tecnologico Innovativo per l'Ottimizzazione Energetica

In questa fase verrà implementata la progettazione esecutiva e la realizzazione della struttura del Bioreattore e del Sistema Tecnologico Innovativo per l'Ottimizzazione Energetica. Il sistema nel suo complesso è costituito da più componenti modulari che consentono una facile espansione della capacità produttiva e un'ampia flessibilità applicativa a matrici e miscele organiche diverse. Per la realizzazione del prototipo da installare in ambiente operativo reale questa fase verrà divisa nelle seguenti attività.

In questa attività si realizzerà l'elaborazione degli esecutivi di progetto, la verifica e simulazione strutturale, insieme alla ricerca di soluzioni specifiche che consentono di adottare le soluzioni tecnico-progettuali più adeguate alle specifiche esigenze del progetto. In questa fase verranno approfondite alcune criticità rispetto: alla trasportabilità dei moduli, robustezza strutturale e prove meccaniche, resistenza agli agenti atmosferici, studio delle tolleranze per l'interoperabilità dei moduli, studio dei materiali e delle miscele, integrazione dei componenti. In questa fase verranno definite le specifiche funzionali e dimensionali di tutti i sistemi ed i sub-sistemi che comporranno il Bioreattore e il Sistema Tecnologico Innovativo per l'Ottimizzazione Energetica.

Verifica del rispetto delle specifiche dimensionali e strutturali dei vari sottosistemi. Il prototipo verrà realizzato in modo da essere resistente agli agenti atmosferici in modo da poter essere agevolmente posizionato presso gli spazi preposti. *Integrazione, testing e campagne di prove sulla struttura* Questa fase ha l'obiettivo di verificare la funzionalità del prototipo in una prima fase per poter in seguito verificare la funzionalità direttamente in ambiente reale, presso lo spazio preposto.

Attività 4.3 - Integrazione ed implementazione del Bioreattore e del Sistema Tecnologico Innovativo per l'Ottimizzazione Energetica

La fase finale del progetto prevede una serie di attività che hanno lo scopo da un lato ad integrare tutto i sottosistemi sviluppati, dall'altro una un'analisi dell'impatto sul trasferimento tecnologico.

Integrazione dei sistemi: Successivamente allo sviluppo dei vari sottosistemi si procede con l'attività dei vari moduli. *Testing e campagna di prove:* In questa attività verranno messe in atto tutte le procedure di verifica di funzionalità dei sottosistemi, test di robustezza e affidabilità e intercomunicazione tra le varie sotto parti del sistema.

Trasferimento tecnologico e proprietà intellettuale

Il trasferimento tecnologico (TT), o più in generale il trasferimento di conoscenza, rappresenta attualmente un processo di fondamentale importanza e di grande attualità per innovare prodotti, processi produttivi o servizi e con esse il tessuto imprenditoriale. Nell'ambito delle policies regionali, il TT costituisce un pilastro portante per consolidare la competitività del sistema produttivo, favorendo lo sviluppo del territorio e la crescita economica e occupazionale.

Nell'ambito del progetto, una volta sviluppata la tecnologia si proseguirà alla tutela e valorizzazione della "proprietà intellettuale" nelle sue diverse forme quali brevetti d'invenzione, marchi, diritto d'autore attraverso lo studio delle opportunità di utilizzo degli strumenti di proprietà intellettuale rispetto alla stessa (sistema o di parte di esso), in relazione al grado di novità, originalità e applicabilità industriale. Tali strumenti sono oggi considerati indispensabili per la valorizzazione del patrimonio intangibile dell'impresa a sostegno di uno sviluppo competitivo locale e globale. Da strumento di difesa della manifattura e del mantenimento del vantaggio competitivo, la proprietà intellettuale si è lentamente svincolata rispetto al prodotto o processo cui tradizionalmente assicurava un presidio proprietario ed è divenuta bene giuridico e grandezza economica indipendente ed indipendentemente sfruttabile in operazioni di tipo commerciale e finanziario. È dunque indispensabile l'analisi delle opportunità connesse alla valorizzazione dei risultati ottenuti dalle attività di ricerca fondamentale (primo ciclo) e industriale (2° ciclo) svolte. In questa fase ci si adopererà anche nello studio del grado di attenzione esistente presso la comunità scientifica in relazione alle tecnologie di supporto all'assistenza sanitaria, attraverso la stessa analisi della proprietà intellettuale. Contemporaneamente si effettuerà l'analisi delle potenzialità del progetto pilota di creare collegamenti con altri attori al di fuori del team di progetto ed i benefici a cascata nell'indotto di riferimento derivanti dal trasferimento delle tecnologie acquisite. Saranno valutati, in particolare, l'impatto del trasferimento nei settori tecnologici del progetto coinvolti nella produzione specifica del sistema, le opportunità di creare nuove sinergie tecnologiche a favore di altre imprese del territorio e la conseguente "spinta innovativa" provocata dallo stesso. Parallelamente sarà valutata la potenzialità d'impatto nel settore finanziario, in particolare la potenzialità del progetto di attrarre nuovi investimenti da venture capitals, a supporto della produzione del sistema industriale.

Output attesi: Prototipo del Bioreattore e del Sistema Tecnologico Innovativo per l'Ottimizzazione Energetica per la dimostrazione in ambiente reale.

MACROFASE 5 – Comunicazione e divulgazione

Attività 5.1 disseminazione e divulgazione dei risultati

Si prevede la realizzazione di una strategia di marketing ed un piano di comunicazione per dare maggiore visibilità alle realtà interessate a livello regionale e nazionale, sfruttando canali di marketing tradizionali e via web: campagne di pubblicizzazione sul territorio; materiale di comunicazione cartaceo che verrà affisso nelle sede operativa di progetto; pubblicizzazione del progetto all'interno di altre iniziative sul tema, ecc.; disseminazione dei risultati attraverso portale, news, micro-blog, mailing list, social network; accesso e fruizione dei servizi e degli strumenti di progetto in mobilità su dispositivi mobili; piattaforma per la gestione virtuale delle attività; realizzazione di un logo e di tutti gli strumenti di marketing che identificano la piattaforma sviluppata.

Nell'ambito del processo di Trasferimento Tecnologico (TT), la disseminazione e divulgazione tecnologica assume un ruolo chiave nell'applicazione dei principi dell'intelligenza economica (ovvero l'insieme delle azioni coordinate di ricerca, trattamento e distribuzione, in vista del suo sfruttamento, dell'informazione utile agli attori economici) per assicurare la competitività delle imprese del settore produttivo di riferimento. Ai fini di un corretto svolgimento dell'attività di divulgazione tecnologica e disseminazione sono individuabili alcune proprietà fondamentali: continuità, chiarezza dei contenuti, accessibilità e usabilità dell'informazione, economicità del canale, pertinenza, rilevanza, tempestività, completezza, adeguatezza, accreditamento e riservatezza delle informazioni. Una sua efficace realizzazione permette di agire da innesco allo sviluppo

dell'impresa attraverso l'identificazione di obiettivi di breve e medio termine che possono avere impatto nella futura dotazione strumentale dell'impresa così come nel suo modello organizzativo. Il perseguimento di questi obiettivi trova una sua principale declinazione in azioni di divulgazione che supportano le scelte strategiche aziendali, mettendo a disposizione degli imprenditori scenari e percorsi evolutivi delle tecnologie del settore e di quelle applicabili al settore (forecasting e foresight tecnologico). Per tale ragione i soggetti coinvolti nel progetto si adopereranno – per tutta la durata del progetto - nella diffusione dei risultati della ricerca, sia dal punto di vista dello sviluppo tecnologico che metodologico del modello di identificazione e follow-up sanitario del migrante qui proposto. Pertanto si provvederà a: 1) Programmare e gestire seminari divulgativi, congressi e conferenze a carattere regionale/nazionale; 2) Pubblicare i risultati della sperimentazione su riviste scientifiche specialistiche (giornalismo scientifico); 3) Pubblicare i report di ricerca sui siti internet dei Soggetti proponenti l'iniziativa sperimentale; 4) Organizzare l'incontro fra i generatori di idee innovative e possibili acquirenti, attraverso l'organizzazione di Business Matching, nelle diverse configurazioni di eventi "fisici" o "virtuali".

Questa fase permetterà di diffondere i risultati della sperimentazione ai principali stakeholder, del mondo della pubblica amministrazione e della sicurezza, agevolando la riflessione sulle molteplici opportunità che le nuove tecnologie offrono ai sistemi di identificazione e di prima assistenza, nell'ottica di un continuo miglioramento dell'efficienza del servizio di accoglienza offerto.

I soggetti coinvolti nel progetto si adopereranno nella diffusione dei risultati della ricerca, sia dal punto di vista dello sviluppo tecnologico che metodologico del modello di identificazione e follow-up sanitario del migrante qui proposto.

Pertanto, si provvederà a:

- Programmare e gestire seminari divulgativi a carattere regionale/nazionale;
- Pubblicare i risultati della sperimentazione su riviste scientifiche specialistiche;
- Pubblicare i report di ricerca sui siti internet dei Soggetti proponenti l'iniziativa sperimentale.

Questa fase permetterà di diffondere i risultati della sperimentazione ai principali stakeholder del sistema sanitario, del mondo della pubblica amministrazione e della sicurezza, agevolando la riflessione sulle molteplici opportunità che le nuove tecnologie offrono ai sistemi di identificazione e di prima assistenza, nell'ottica di un continuo miglioramento dell'efficienza del servizio di accoglienza offerto.

I principali obiettivi della strategia di disseminazione dei risultati del progetto sono:

- Innalzare l'attenzione verso il tema delle innovazioni tecnologiche;
- Massimizzare l'impatto del progetto assicurando che i vantaggi del Living Lab realizzati vengano effettivamente condivisi con tutti gli attori coinvolgibili;
- Incoraggiare la cooperazione tra gli attori per una comune e più forte rappresentazione del Living Lab;
- Promuovere la qualità dei risultati ottenuti tramite il progetto;
- Diffondere la conoscenza del progetto e della linea di investimento finanziata dalla Regione Sicilia.
- I gruppi target ai quali rivolgere le attività di disseminazione sono identificati in:
- Organi Istituzionali Regionali ed Europei che si occupano delle linee di investimento
- Aziende del settore Innovazione
- Media
- Enti di supporto alle aziende
- Pubblico in generale

Output attesi: L'output dell'ultima fase del progetto è la dimostrazione completa del sistema nel suo complesso in ambiente operativo reale presso l'autorità Aeroportuale di Comiso. I risultati

scientifici e di innovazione tecnologica raggiunti all'interno del progetto saranno oggetto di pubblicazioni su riviste scientifiche dopo essere state sottoposte a domanda di brevetto.

DESCRIVERE PERCHÉ LA METODOLOGIA LIVING LAB ASSUME UN CARATTERE STRATEGICO NEL SODDISFACIMENTO DEL FABBISOGNO;

L'innovazione è un processo aperto e collaborativo che non si esaurisce all'interno dell'impresa ma coinvolge, in maniera attiva, una pluralità di soggetti. Nell'ambito di questo modello di innovazione (*open innovation*), il ruolo degli utilizzatori assume un'importanza crescente e la chiave del successo è strettamente connessa alla capacità di individuare i bisogni degli utenti e all'abilità di tradurli in caratteristiche tecnico/funzionali di nuovi prodotti e servizi.

Il coinvolgimento degli utenti nel processo innovativo rende infatti l'innovazione più orientata ai bisogni reali e consente di:

- superare il gap esistente tra il prodotto e le aspettative dei beneficiari
- risparmiare tempo e soldi (legati al progressivo perfezionamento dell'idea innovativa)
- ridurre il rischio di fallimento
- semplificare ed accelerare l'introduzione del prodotto nel mercato
- stimolare il management a focalizzarsi sull'attività innovativa, rendendo il processo di sviluppo più rapido.

I living labs rappresentano un importante strumento di applicazione del modello di innovazione basato sul coinvolgimento degli utenti, un ecosistema per la sperimentazione e la co-creazione con utenti reali in ambienti di vita quotidiana, nei quali gli utenti finali, insieme ai ricercatori, alle aziende e alle istituzioni pubbliche, esplorano, progettano e validano congiuntamente prodotti, servizi, soluzioni e modelli di business nuovi e innovativi, fornendo feedback importanti per la loro messa a punto e successiva commercializzazione.

Il concetto di Living Lab sta guadagnando sempre più una crescente attenzione da parte di diversi paesi a livello mondiale, in particolare in risposta alle sfide ambientali future e all'aumento della percentuale della popolazione che vive nelle città. Aree metropolitane e centri più piccoli si stanno muovendo in questo senso adottando soluzioni intelligenti volte a migliorare la qualità di vita negli ambienti di lavoro, nelle case e nella quotidianità in generale.

Il panorama nel nostro territorio è composto soprattutto da piccole e medie imprese che difficilmente riuscirebbero a comunicare e a fare squadra senza una solida struttura di rete regionale che faccia da collante e che permetta loro di scambiarsi idee e iniziative. L'obiettivo di questa rete, infatti, è riuscire a unire tutte queste piccole realtà imprenditoriali territoriali e creare uno scambio di competenze scientifiche, tecnologiche e professionali. Il focus principale della rete di imprese è, ovviamente, l'innovazione tecnologica sostenibile negli spazi di vita. Si tratta di affrontare insieme il tema della vita indipendente e, al tempo stesso, promuovere la cultura della sostenibilità.

Dunque, possiamo dire che i Living Lab consentono agli utenti di conoscere tutte quelle tecnologie che il mondo dell'Information Communications Technology (ICT) mette a disposizione per migliorare la **qualità della vita delle persone, rendere efficiente la mobilità, migliorare i servizi per i cittadini di tutte le fasce di età, con rispetto economico, ambientale, sociale e culturale**. Stiamo parlando di tecnologie quali Internet of Things (IoT), tecnologie mobili, automazione e domotica e intelligenza artificiale.

Per dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale avviati negli ultimi anni in Sicilia, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate, l'obiettivo della Strategia del Living Lab nel soddisfacimento del fabbisogno è quello di *“Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici ed ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita dei siciliani”*. Un'analisi del territorio ha fatto emergere l'esistenza di un significativo tessuto di giovani innovatori locali, anche organizzati in piccole comunità più o meno strutturate, che prefigurano da un lato la possibilità di rafforzare le

dinamiche di natalità imprenditoriale spontanee in atto e, dall'altro, l'esigenza di attivare un intervento che possa consentire di indirizzarle e coordinarle a livello strategico in vista del conseguimento di risultati durevoli e sostenibili.

Il Living Lab intende soddisfare **la Creazione e la Valorizzazione dell'Ecosistema Naturale per il miglioramento del Turismo Sostenibile** attraverso la **Creazione di uno *Smart and Sustainable Box* con Moduli Multifunzione** e un **Sistema di Recupero e Valorizzazione di Scarti di Produzione nel Settore Agricolo e ottimizzazione energetica delle produzioni agricole attraverso un Bioreattore e dei Sistemi Tecnologici Innovativi per l'Ottimizzazione Energetica nel settore agricolo.**

Lo ***Smart and Sustainable Box*** che verrà utilizzato per promuovere un turismo più sostenibile è in grado di controllare e, dunque, regolare, i flussi turistici e la fruizione di parchi e riserve. Una struttura sostenibile, connessa, intelligente, sicura, che abbatta le barriere sociali e, dunque, che dia un **valore aggiunto** sono fattori che hanno portato a valorizzare la Biodiversità promuovendo una migliore fruizione delle riserve e dei parchi naturali del nostro territorio.

Il **Bioreattore** e il **Sistema Tecnologico Innovativo per l'Ottimizzazione Energetica** invece si intende alimentare un futuro di energia sostenibile attraverso diversi obiettivi. Dal punto di vista economico, si propone di dimostrare la fattibilità e l'economicità della soluzione e di definire il potenziale di mercato per il nuovo impianto. Dal punto di vista ambientale, si vuole fare una fonte di energia sostenibile e quantificare i potenziali benefici ambientali derivanti dall'uso di tali impianti nel lungo termine.

Il Living Lab assume un carattere strategico nel soddisfacimento del bisogno in quanto il suo impegno si rivolge tanto alla **sostenibilità sociale** quanto a quella **ambientale**. Nel primo caso fondamentale è la creazione di valore in ambito sustainable living, offrendo servizi e soluzioni per abbattere le barriere architettoniche e migliorare la qualità di vita delle persone. Nel secondo caso, invece, l'obiettivo è quello di sviluppare prodotti e servizi che contribuiscano a ridurre l'inquinamento ambientale e stimolare il **green thinking**.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO DEL LIVING LAB ATTRAVERSO UNA PUNTUALE:

– *Illustrazione della soluzione/i individuata/e rispondenti all'esigenza manifestata attraverso l'applicazione di una o più KETs;*

I living labs rappresentano un importante strumento di applicazione del modello di innovazione basato sul coinvolgimento degli utenti, un ecosistema per la sperimentazione e la co-creazione con utenti reali in ambienti di vita quotidiana, nei quali gli utenti finali, insieme ai ricercatori, alle aziende e alle istituzioni pubbliche, esplorano, progettano e validano congiuntamente prodotti, servizi, soluzioni e modelli di business nuovi e innovativi, fornendo feedback importanti per la loro messa a punto e successiva commercializzazione.

Il concetto di Living Lab sta guadagnando sempre più una crescente attenzione da parte di diversi paesi a livello mondiale, in particolare in risposta alle sfide ambientali future e all'aumento della percentuale della popolazione che vive nelle città. Aree metropolitane e centri più piccoli si stanno muovendo in questo senso adottando soluzioni intelligenti volte a migliorare la qualità di vita negli ambienti di lavoro, nelle case e nella quotidianità in generale.

Il panorama nel nostro territorio è composto soprattutto da piccole e medie imprese che difficilmente riuscirebbero a comunicare e a fare squadra senza una solida struttura di rete regionale che faccia da collante e che permetta loro di scambiarsi idee e iniziative. L'obiettivo di questa rete, infatti, è riuscire a unire tutte queste piccole realtà imprenditoriali territoriali e creare uno scambio di competenze scientifiche, tecnologiche e professionali. Il focus principale della rete di imprese è, ovviamente, l'innovazione tecnologica sostenibile negli spazi di vita. Si tratta di affrontare insieme il tema della vita indipendente e, al tempo stesso, promuovere la cultura della sostenibilità.

Dunque, possiamo dire che i Living Lab consentono agli utenti di conoscere tutte quelle tecnologie che il mondo dell'Information Communications Technology (ICT) mette a disposizione per migliorare la **qualità della vita delle persone, rendere efficiente la mobilità, migliorare i servizi per i cittadini di tutte le fasce di età, con rispetto economico, ambientale, sociale e culturale**. Stiamo parlando di tecnologie quali Internet of Things (IoT), tecnologie mobili, automazione e domotica e intelligenza artificiale.

Per dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale avviati negli ultimi anni in Sicilia, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate, l'obiettivo della Strategia del Living Lab nel soddisfacimento del fabbisogno è quello di "Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici ed ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita dei siciliani". Un'analisi del territorio ha fatto emergere l'esistenza di un significativo tessuto di giovani innovatori locali, anche organizzati in piccole comunità più o meno strutturate, che prefigurano da un lato la possibilità di rafforzare le dinamiche di natalità imprenditoriale spontanee in atto e, dall'altro, l'esigenza di attivare un intervento che possa consentire di indirizzarle e coordinarle a livello strategico in vista del conseguimento di risultati durevoli e sostenibili. In quest'ottica il finanziamento per la costituzione di living labs, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.

Il Living Lab assume un carattere strategico nel soddisfacimento del bisogno in quanto il suo impegno si rivolge tanto alla **sostenibilità sociale** quanto a quella **ambientale**. Nel primo caso fondamentale è la creazione di valore in ambito sustainable living, offrendo servizi e soluzioni per abbattere le barriere architettoniche e migliorare la qualità di vita delle persone. Nel secondo caso, invece, l'obiettivo è quello di sviluppare prodotti e servizi che contribuiscano a ridurre l'inquinamento ambientale e stimolare il **green thinking**.

– *Illustrazione della logica dell'intervento (risultati attesi, obiettivi, individuazione strumenti e risorse)*

Lo scopo del living lab è quindi quello di stimolare l'innovazione trasferendo la ricerca dai laboratori in contesti di vita reale di città e regioni dove i cittadini e gli utenti sono invitati a cooperare con ricercatori, sviluppatori e progettisti per contribuire al processo innovativo nel suo insieme.

Proprio per questo motivo si intende creare un luogo che permetta ai talenti un coinvolgimento attivo e costante, in condizioni reali, legate cioè a normali ambienti di vita e/o lavorativi (non ambienti artificiali) e di mettere al centro del sistema le competenze, le capacità e le esperienze dei giovani attraverso la creazione di un ambiente di aggregazione e co-working innovativo che permetta: ispirazione e sviluppo delle idee, incontri, formazione, scambio di conoscenze, connessione e sviluppo di iniziative imprenditoriali nel quale affermare soluzioni e modelli d'impresa sostenibili e al contempo creare occasioni di crescita, di costruzione della propria identità e sviluppo dei talenti, nei quali gli utenti finali, insieme ai ricercatori, alle aziende e alle istituzioni pubbliche, esplorano, progettano e validano congiuntamente prodotti, servizi, soluzioni e modelli di business nuovi e innovativi, fornendo feedback importanti per la loro messa a punto e successiva commercializzazione.

Esso fungerà da luogo di sviluppo dell'Innovazione Sociale orientato all'acquisizione di competenze, al potenziamento delle capacità relazionali e comunicative e allo sviluppo di iniziative condivise secondo approcci partecipativi, usando al meglio le nuove opportunità offerte dalla ICT per i bisogni della società.

Condivisione, collaborazione, scambio e crescita comune sono alla base dello spirito del Living Lab e alla base di tutti i processi di innovazione e crescita sociale. È un'aggregazione tra enti pubblici,

grandi e piccole imprese dell'ICT, università, centri di ricerca e gruppi di cittadini, un'infrastruttura per la sperimentazione di innovazioni e nuove tecnologie sostenibili, con l'obiettivo di comprendere le modalità d'uso, di testarne la realizzabilità ed il grado di utilità per gli utenti finali, siano essi cittadini o imprese per disegnare nuovi scenari per una ripresa sostenibile di un comparto, quello dell'Ambiente e del Turismo Sostenibile.

Verrà offerto a tutti i partecipanti accesso a processi e servizi di aggregazione e supporto in rete per lo sviluppo di progettualità dove le competenze creative personali, lavorative e sociali prendono forma e si sviluppano in business attraverso una condivisione di saperi e risorse.

Il Living LAB, finalizzato a generare ecosistemi open e centrati sull'utente, in grado di accelerare l'adozione su larga scala di tecnologie innovative e servizi co-creati con gli utenti stessi, offre ai partecipanti il supporto e lo sviluppo delle future iniziative imprenditoriali, utili ad accompagnare utenti ed imprese nell'utilizzo di servizi digitali oltre che nel cogliere le opportunità che le tecnologie mettono a disposizione delle imprese favorendone l'innovazione.

Questo servizio farà rete sul territorio per individuare imprese esistenti interessate a collaborare alla realizzazione di nuove idee progettuali e quindi creare sinergie vincenti o per ricercare istituti di credito disponibili a concedere crediti agevolati per l'avvio di nuove iniziative.

Il laboratorio si occuperà di curare il passaggio dalla fase di elaborazione delle idee alla fase di ideazione di un'impresa fornendogli supporto e strumenti per un adeguato sviluppo. I partecipanti interessati ad ottenere indicazioni sulla fattibilità della propria idea/iniziativa d'impresa, e un supporto nella stesura del relativo piano, beneficeranno di un percorso di affiancamento personalizzato ed un servizio di assistenza ad opera di consulenti esperti. Il Laboratorio sociale delle idee funge da luogo di eccellenza dove giovani di talento possono usufruire di tutte le competenze necessarie per dar vita alle loro idee imprenditoriali.

Una rete, fisica e virtuale, che si possa muovere nei binari "digitali", per promuovere nell'intero territorio regionale la diffusione della cultura digitale, accompagnare il cambiamento tecnologico, favorire l'innovazione, il confronto e la creatività, stimolare lo spirito imprenditoriale, ma anche la condivisione di spazi per nuove idee e progetti; premiare talento e creatività e far sì che brillanti intuizioni possano trasformarsi in professioni innovative o in attività lavorative di successo.

L'idea è quella di stimolare l'innovazione trasferendo la ricerca dai laboratori in contesti di vita reale di città e regioni dove i cittadini e gli utenti sono invitati a cooperare con ricercatori, sviluppatori e progettisti per contribuire al processo innovativo nel suo insieme, quindi gli utenti diventano essi stessi "co-sviluppatori".

Lo scopo del LL è quindi quello di stimolare l'innovazione trasferendo la ricerca dai laboratori in contesti di vita reale di città e regioni dove i cittadini e gli utenti sono invitati a cooperare con ricercatori, sviluppatori e progettisti per contribuire al processo innovativo nel suo insieme.

Il Living Lab sostiene la realizzazione di progetti di sviluppo tecnologico e di innovazione nei servizi partendo dai bisogni degli utenti finali e valorizzandone continuamente il contributo e la partecipazione in tutte le fasi del processo; esso rende possibili modalità di innovazione partecipativa nella quale i cittadini sono chiamati ad esprimere le loro necessità di utenti finali, attraverso un coinvolgimento attivo in gruppi di lavoro dove si immaginano e si creano nuovi servizi o si migliorano quelli esistenti, e a valutare e validare i servizi e le tecnologie prodotte.

– *Descrizione delle singole attività previste dal progetto, illustrando per ciascuna fase del programma di lavoro il contributo, il ruolo e le rispettive responsabilità di ciascun soggetto nella realizzazione delle attività;*

L'obiettivo di questo progetto è quello di creare Living Lab come un ecosistema *user-centered* che di solito opera nel contesto territoriale nel quale nasce per innovare in maniera aperta e collaborativa. Il Living Lab, operando nella filosofia che lo caratterizza, crea ponti tra cittadini, istituzioni e aziende, che si trasformano da semplici oggetti di osservazione a fonte continua di ispirazione e feedback. Il processo di innovazione si contraddistingue perché incentrato su un flusso "magmatico" in cui gli attori co-creano, esplorano, sperimentano e valutano idee innovative, spesso

legate a supporti tecnologici avanzati. Il Living Lab può essere considerato uno spazio sociale creativo che contribuisce alla costruzione condivisa del futuro.

Tale risultato è reso possibile dalla creazione di sinergie che dovranno stabilirsi fra i soggetti che a vario titolo si occuperanno di svolgere le attività di ricerca, progettazione, sviluppo e diffusione dei risultati del progetto, nell'intento di ottenere un prototipo che sia il meno lontano possibile dal livello qualitativo dei prodotti disponibili sul mercato, affinché le tecnologie brevettate ed il sistema realizzato possano essere presi come spunto per progetti di tipo industriale, così da offrire alle comunità un'alternativa concreta di consumo consapevole delle risorse energetiche.

ENTE: COMUNE DI VITTORIA
DOMINIO: Ente Locale Territoriale
<p>DESCRIZIONE: Il Comune di Vittoria è l'Ente capofila, nonché presidente del Gal Valli del Golfo e ha contribuito, assieme ai partner e soci del Gal, ad elaborare la strategia e le azioni del PAL.</p> <p>La capacità di gestione dell'ente è garantita dall'esperienza in gestione di fondi FESR e dalla fitta rete di contatti territoriali con gli stakeholder. L'Ente ha maturato diverse esperienze in gestione e/o attuazione di progetti comunitari attraverso lo sforzo amministrativo e progettuale degli uffici del comune.</p>
<p>CONTRIBUTO AL LIVING LAB:</p> <p>Il Comune di Vittoria intende proporsi, d'intesa con i partners, come soggetto capofila del costituendo Living lab. Per tale ruolo si propone nella gestione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Project Management; - Gestione Sede Living Lab; - Coordinamento delle Attività di Progetto; - Gestione dei Rapporti con il GAL Valli del Golfo e con il Dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana – Cdr della misura 1.3.2; - Gestione del partenariato - Gestione dei flussi finanziari e amministrativi per la gestione della misura; - Attività di divulgazione e disseminazione dei risultati; - Azioni di capitalizzazione e sviluppo

ENTE: COMUNE DI COMISO
DOMINIO: Ente Locale Territoriale
<p>DESCRIZIONE: Proprietaria dell'immobile in cui avrà sede il Living Lab è un Ente che è istituzionalmente impegnato nello sviluppo e nell'innovazione economica e sociale del territorio.</p>
<p>CONTRIBUTO AL LIVING LAB:</p> <p>Il Comune di Comiso intende proporsi come partner apportando le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione alle azioni di Animazione Territoriale - Collaborazione alle Attività di divulgazione e disseminazione dei risultati.

ENTE: COMUNE DI GELA
DOMINIO: Ente Locale Territoriale
<p>DESCRIZIONE: L'ente ha maturato diverse esperienze in gestione e/o attuazione di progetti di sviluppo locale e la capacità di gestione dell'ente è garantita dalla fitta rete di contatti territoriali con gli stakeholder.</p>
<p>CONTRIBUTO AL LIVING LAB:</p> <p>Il Comune di Gela intende proporsi come partner apportando le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione alle azioni di Project Management - Collaborazione alle azioni delle Attività di Progetto

- Collaborazione alle azioni di Animazione Territoriale
- Collaborazione alle Attività di divulgazione e disseminazione dei risultati.

ENTE: ORDINE DEI MEDICI, CHIRURGHI E ODONTOIATRICI
DOMINIO: Politiche sulla salute dei cittadini
DESCRIZIONE: Da oltre 10 anni l'Ordine dei Medici, Chirurghi e Odontoiatrici della Provincia di Palermo, svolge attività di coordinamento degli Ordini Siciliani su tematiche di natura extra ordinistica ed associa alle sue attività istituzionali anche altre attività mediante l'individuazione di progetti innovativi legati ai temi della salute e dell'ambiente che abbiano una ricaduta su tutto il territorio regionale.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: Inoltre l'Ordine dei Medici intende apportare know-how specialistico e metodologico offrendo contenuti specialistici a carattere multidisciplinare nell'ambito della Salute e dell'Ambiente attraverso la Telemedicina.

ENTE: I.I.S. E. FERMI DI VITTORIA
DOMINIO: Formazione
DESCRIZIONE: L'Istituto E. Fermi si articola come di seguito: <ul style="list-style-type: none"> - Settore economico: INDIRIZZO TURISTICO - Settore tecnologico: agraria, agroalimentare e agroindustria INDIRIZZO PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI - Settore tecnologico: INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: L'istituto permetterà con il proprio contributo di natura istituzionale di ampliare le motivazioni e le linee di azione da attuare in riferimento ai singoli fabbisogni del territorio. Il possesso di esperienze in campo scientifico, tecnico e tecnologico consentirà un processo di maturazione delle tematiche e delle metodiche di realizzazione delle attività del Living Lab e della loro diffusione.

ENTE: ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI
DOMINIO: Politiche ed indirizzi su politiche agricole per imprese e professionisti
DESCRIZIONE: Sono di competenza dei dottori agronomi e dei dottori forestali le attività volte a valorizzare e gestire i processi produttivi agricoli, zootecnici e forestale, a tutelare l'ambiente e, in generale, le attività riguardanti il mondo rurale.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: L'Ordine permetterà con il proprio contributo di natura istituzionale di ampliare le motivazioni e le linee di azione da attuare in riferimento ai singoli fabbisogni del territorio. L'Ordine permetterà con il proprio contributo le attività di trasferimento di tecniche, specialistiche e metodologiche volte a valorizzare e gestire i processi produttivi agricoli, zootecnici e forestale, a tutelare l'ambiente e, in generale, le attività riguardanti il mondo rurale.

ENTE: COMUNE DI ACATE
DOMINIO: Ente Locale Territoriale
DESCRIZIONE: La capacità di gestione dell'ente è garantita dalla fitta rete di contatti territoriali con gli stakeholder. L'ente ha maturato diverse esperienze in gestione e/o attuazione di progetti di sviluppo locale attraverso lo sforzo amministrativo e progettuale degli uffici del comune.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: Il Comune di Acate intende proporsi come partner apportando le seguenti attività:

- Collaborazione alle azioni di Project Management
- Collaborazione alle azioni delle Attività di Progetto
- Collaborazione alle Attività di divulgazione e disseminazione dei risultati.

ENTE: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
DOMINIO: Formazione, Ricerca e Trasferimento Tecnologico
DESCRIZIONE: Diffondere cultura, conoscenza e trasferire i risultati della ricerca al di fuori del contesto accademico, contribuendo alla crescita sociale e culturale del territorio.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: Il contributo che l'Università degli studi di Catania intende apportare come partner del Living Lab riguarda la componente biotica (flora, fauna e vegetazione), analisi cartografiche, monitoraggio di specie e habitat naturali, conservazione della biodiversità, gestione e fruizione sostenibile delle aree protette, restauro ambientale. Soluzioni innovative nella progettazione del ripristino ambientale basate sulle specificità e potenzialità territoriali, Attività di conservazione di specie vegetali. Inoltre, il Laboratorio di Igiene Ambientale e degli Alimenti (LLIA), essendo dotato di attrezzature e ambienti di laboratorio all'avanguardia, effettua da anni attività di ricerca e di monitoraggio nel settore ambientale, alimentare e medico sanitario per la valutazione del rischio e di tutte le relazioni fra salute e l'ambiente. Il LLIA ha come obiettivo quello di supportare il territorio e gli imprenditori affinché nei processi di produzione agricola si riducano in modo evidente le componenti inquinanti e non biodegradabili. Forte di un brevetto internazionale che ha sviluppato una metodologia sulla ricerca di microplastiche in qualunque tipo di matrice organica, vuole fornire un contributo per lo sviluppo e l'impiego di materiale biodegradabile e compostabile che, attraverso l'impiego di prodotti di scarto dell'agricoltura locale, sostituisca definitivamente i teli tradizionali in plastica usati in agricoltura. L'impiego di teli biodegradabili, in un territorio così vasto come quello del GAL, permetterebbe di rendere realmente più ecosostenibile le tecniche colturali adottate dalle aziende agricole, con riduzione dei rifiuti speciali, nonché di migliorare la qualità dei prodotti ed evitare la contaminazione ambientale.

ENTE: ARPA SICILIA – AGENZIA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
DOMINIO: Protezione Ambientale
DESCRIZIONE: L'organizzazione A.R.P.A.- Sicilia è improntata ai principi di valorizzazione e responsabilizzazione di ogni singolo operatore, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni che gli competono; di massima integrazione e coordinamento professionale ed operativo tra tutte le strutture dell'Agenzia, da realizzarsi in primo luogo attraverso una cultura organizzativa basata sul dialogo, il confronto, la collaborazione; di separazione organizzativa e funzionale delle attività di controllo dalle attività di consulenza e di supporto tecnico ai privati, enti ed imprese.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: Arpa Sicilia attraverso la UOC Ricerca&Innovazione intende apportare contributi tecnico-scientifici nei processi di innovazione e di focalizzazione strategica sulle tematiche ambientali attraverso le expertise dell'Agenzia, monitoraggio e controllo, laboratori e attività di citizen, educazione ambientale. Intende partecipare al sostegno e alla diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni economici ed ambientali finalizzati a migliorare la qualità della vita della popolazione siciliana.

ENTE: ASSOCIAZIONE MY BRAIN
DOMINIO: Ricerca e Trasferimento Tecnologico
DESCRIZIONE: L'Associazione My Brain è un'Organizzazione non lucrativa di utilità sociale che opera nel territorio siciliano con sede operativa a Catania. My Brain svolge attività di ricerca

industriale e sviluppo sperimentale a supporto di organizzazioni pubbliche e private, implementa iniziative volte alla ricerca e all'innovazione sociale e diffonde i risultati mediante la pubblicazione, la disseminazione e il trasferimento tecnologico. L'Associazione My Brain è in possesso di un elevato know how in diversi ambiti di riferimento: ricerca industriale e sviluppo sperimentale; progetti integrati per l'innovazione sociale; supporto all'imprenditorialità e al trasferimento di tecnologie; divulgazione e disseminazione; azioni integrate su Smart Cities, Elettronica e ICT.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: Il contributo specifico che l'Associazione My Brain intende apportare come partner del Living Lab è quello di fornire ai giovani strumenti e servizi idonei a valorizzare il proprio talento e tradurre le proprie idee innovative in progetti imprenditoriali, contribuendo da una parte al loro collocamento nel mondo del lavoro dall'altra alla crescita del territorio, per la diffusione dell'imprenditorialità innovativa giovanile, dove il giovane è al centro di un percorso di crescita che ne valorizzi attitudini, capacità e valori.
ENTE: CSEI – CENTRO STUDI DI ECONOMIA APPLICATA ALL'INGEGNERIA DI CATANIA
DOMINIO: Ricerca e Trasferimento Tecnologico
DESCRIZIONE: Il CSEI Catania è un ente senza scopo di lucro costituito nel 1975, nel quadro dell'intervento straordinario per lo sviluppo del Mezzogiorno. Finalità del CSEI Catania è di contribuire a promuovere lo sviluppo socio-economico del Mezzogiorno d'Italia nell'area della gestione delle acque, dei sistemi di disinquinamento dell'ambiente idrico, dei sistemi di tutela dell'ambiente dall'inquinamento e in generale nell'area della gestione delle risorse naturali.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: Il CSEI Catania può svolgere come partner del Living Lab attività di ricerca, formazione e assistenza tecnica nel campo della gestione delle acque, della tutela dell'ambiente, del trattamento e del riuso delle acque reflue, della gestione delle risorse naturali, della difesa del suolo, dell'agricoltura. Inoltre ha competenze nel trasferimento tecnologico avendo maturato una notevole esperienza nella realizzazione di progetti analoghi.
ENTE: PST - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA SICILIA
DOMINIO: Ricerca e Trasferimento Tecnologico
DESCRIZIONE: Il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia (PSTS) è una Società Consortile per Azioni, partecipata dalla Regione Siciliana e da centri di ricerca e imprese che operano in diversi settori dell'economia. La mission del parco è di accrescere la competitività del territorio attraverso la ricerca, l'innovazione, il trasferimento tecnologico, la diffusione della cultura della qualità e della formazione continua e l'attrazione d'investimenti. Il PSTS si pone come interfaccia tra imprese e università, tra mondo imprenditoriale e mondo della ricerca, e come uno strumento di eccellenza per costruire nuove conoscenze, per condividerle e per fertilizzarle interattivamente.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: Il Parco Scientifico intende contribuire favorendo la condivisione della piattaforma web transfontaliera, avviata nell'ambito del progetto "Interregional Key Networking for Open innovation empowerment - IKNOW, la "Piattaforma Open Innovation Service Lab", ideata per la creazione di un Ecosistema di Innovazione aperta da realizzare attraverso la condivisione di conoscenze e competenze con un approccio collaborativo.
ENTE: CNR ISPAAM - ISTITUTO PER IL SISTEMA PRODUZIONE ANIMALE IN AMBIENTE
DOMINIO: Ricerca e Trasferimento Tecnologico
DESCRIZIONE: L'ISPAAM-CNR è un istituto di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha sede a Napoli ed una unità operativa a Sassari, e fa parte del Dipartimento di Scienze Bioagroalimentari del CNR. Le attività di ricerca includono la biologia vegetale e

animale, la biodiversità animale, vegetale e microbica, le produzioni vegetali e animali. Nella unità di Sassari, le attività di ricerca sono relative alle risorse genetiche vegetali, alla caratterizzazione bioagronomica ed all'ecologia di specie vegetali Mediterranee, allo studio di metaboliti secondari delle piante, alle interazioni pianta/microrganismo. Le attività di ricerca sono finalizzate alla multifunzionalità per le produzioni agricole, l'energia, l'ambiente e la salute.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: Il contributo specifico che si intende apportare come partner del Living Lab consiste nel supporto scientifico e tecnico alle realizzazioni del Living Lab finalizzate alla gestione sostenibile e valorizzazione del territorio nell'ottica della tutela dell'ambiente e sviluppo di nuove attività e produzioni ecosostenibili.

ENTE: CENTRO STUDI GELA.PRO
DOMINIO: Ricerca
DESCRIZIONE: Il Centro Studi Gela.Pro ha come obiettivo quello di contribuire a porre in evidenza gli aspetti che influiscono sulla crescita, in generale, e in particolare delle aree colpite da crisi industriali, per incrementare il patrimonio comune di conoscenza e proporre nuove direttrici di sviluppo. Una realtà, di studio ed analisi specialistiche, che sostiene policy makers, istituzioni, imprese, centri di ricerca e di alta formazione che affrontano le sfide a livello nazionale ed internazionale.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: Supporto tecnico alle azioni di trasferimento tecnologico nei seguenti settori: economia circolare, transition economy, politiche ambientali, economia dell'innovazione. Inoltre in considerazione della natura accademica dell'ente di ricerca si supporterà il Living Lab nelle attività di disseminazione e divulgazione scientifica delle innovazioni realizzate.

ENTE: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO
DOMINIO: Formazione, Ricerca e Trasferimento Tecnologico
DESCRIZIONE: L'Ateneo di Palermo può fornire un solido supporto scientifico per l'attuazione della SSLTP del GAL, attraverso le attività dei propri Dipartimenti ed in particolare tramite quello di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS) che include nel suo organico ricercatori con competenze in analisi dei dati territoriali, in scienze del turismo, in studi sull'innovazione ed in economia e politica per lo sviluppo locale e attraverso il Dipartimento di Ingegneria che ha maturato nel corso degli anni numerose competenze sia nello sviluppo e implementazione di Living Lab in ambito di innovazione tecnologica e imprenditorialità sia in ambito di innovazione sociale, ambientale e turistica. Inoltre, il Dipartimento di Ingegneria si occupa di innovazione e ricerca per migliorare la tutela, la valorizzazione e la gestione delle risorse presenti nel territorio, con focus sulle biomasse residuali di provenienza agricola. Attraverso la propria progettualità (e le forme di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse) è possibile definire proposte condivise per valorizzare le risorse esistenti (soprattutto dei beni culturali e ambientali) che possa costituirsi come contributo per la riorganizzazione sociale, oltre che spaziale, del territorio.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: L'Università di Palermo può fornire il proprio contributo quale partner del Living Lab, attraverso le attività dei propri Dipartimenti, sia sotto il profilo delle competenze metodologiche di tipo teorico nel campo della pianificazione di strategie di sviluppo locale che sotto quello delle competenze tecnico-specialistiche nella raccolta, elaborazione e interpretazione di dati.

ENTE: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"
DOMINIO: Formazione, Ricerca e Trasferimento Tecnologico
DESCRIZIONE: L'Università Kore di Enna può vantare, nonostante la sua "giovane età", delle

importanti attività di collaborazione congiunte a livello nazionale e internazionale, L'Università Kore di Enna è, inoltre, uno dei soci fondatori del Distretto Tecnologico Energia ed Edilizia Sostenibile. Il Distretto si propone di promuovere attività di ricerca, sviluppo ed alta formazione nel settore della produzione e gestione della energia, incluso il trasporto ed l'accumulo, con particolare riferimento alle fonti rinnovabili ed all'applicazione nel settore dell'edilizia per civile abitazione di materiali e tecnologie volte alla riduzione degli impatti sull'ambiente.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: L'Università degli studi di Enna "Kore" intende fornire il proprio contributo alla realizzazione delle finalità del Living Lab attraverso una serie di attività per le quali il centro di competenze a carattere economico-aziendale e manageriale opererà in un'ottica multidisciplinare ed integrata rispetto alle esperienze già maturate.

ENTE: FONDAZIONE METES
DOMINIO: Ricerca e Trasferimento Tecnologico
DESCRIZIONE: La fondazione Metes è un istituto di ricerca e formazione, senza scopo di lucro, promosso dalla FLAI CGIL nel 2004. Lo scopo della Fondazione Metes è promuovere e diffondere i valori e le ragioni del lavoro attraverso gli strumenti della ricerca, della conoscenza, della formazione e dell'informazione per promuovere la cultura della sostenibilità e favorire politiche tese all'affermazione di un modello di sviluppo economico sostenibile e solidale.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: grazie all'esperienza maturata nel campo dei progetti complessi basati sull'implementazione di strategie di sviluppo locale sostenibile, la Fondazione Metes è in grado di fornire uno specifico contributo alla progettazione e gestione all'obiettivo del Living Lab finalizzato a creare uno spazio fisico (coworking), uno spazio virtuale, uno spazio finanziario, uno spazio relazionale che sviluppi un ambiente per la diffusione dell'educazione all'imprenditorialità e all'innovazione nel sistema educativo e che consideri il giovane al centro del percorso di apprendimento e di un networking che lo porti a valorizzare le proprie attitudini, le proprie capacità, i propri valori attraverso l'avvicinamento e all'imprenditorialità in ambito sociale.

ENTE: GHGMI - GREENHOUSE GAS MANAGEMENT INSTITUTE ITALY
DOMINIO: Assistenza tecnica materie ambientali
DESCRIZIONE: GHGMI (Greenhouse Gas Management Institute Italy) è un'organizzazione no-profit impegnata a diffondere le conoscenze relative alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici, supportando il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e, in particolare, dell'SDG 13 (lotta contro il cambiamento climatico), attraverso programmi di formazione e capacity building erogati in oltre 40 paesi nel mondo.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: GHGMI contribuirà alle attività di progettazione partecipata e collaborativa, nonché esecutiva, apportando il proprio know-how sulla de-carbonizzazione per lo sviluppo di idee progettuali green e low-carbon, compatibili con gli obiettivi dell'Agenda 2030. GHGMI apporterà il proprio contributo in materia di formazione e assistenza tecnica finalizzate alla messa a punto ed alla attuazione di soluzioni low.carbon che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

ENTE: LIPU ODV – ENTE GESTORE R.N.O. BIVIERE DI GELA
DOMINIO: Gestione riserve naturali
DESCRIZIONE: La Riserva del Biviere di Gela è un nodo fondamentale della Rete Ecologica della Sicilia, il suo apporto si consiste nell'applicare quanto descritto dall'Unione Europea in materia ambientale seguendo la linea dei principi raccolti nell'idea di Rete Natura 2000.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: Il contributo portato permette di attivare servizi ecosistemici, cioè lo sviluppo di strumenti adeguati per una corretta gestione dell'ambiente passa

necessariamente attraverso e integrazione di elementi ecologici, economici e socio politici all'interno di un quadro interdisciplinare.

ENTE: AREA SOC. COOP.
DOMINIO: ICT
DESCRIZIONE: AREA SCS è una <i>Start-Up Innovativa</i> che opera principalmente nel settore ICT fondata sul processo di valorizzazione del capitale umano aziendale, adotta un modello organizzativo “open source”, integrando le esperienze professionali interne con un networking nazionale ed internazionali di esperti di settore. Di particolare rilievo per le finalità del progetto è l'expertise di AREA nell'ideazione, progettazione, promozione e realizzazione di iniziative che si collocano nello sviluppo di piattaforme collaborative, sistemi open data e decision support system.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: Il contributo specifico che AREA SCS potrebbe apportare come partner del Living Lab è quello di fornire ai giovani strumenti e servizi idonei a valorizzare il proprio talento e tradurre le proprie idee innovative in progetti imprenditoriali, contribuendo da una parte al loro collocamento nel mondo del lavoro dall'altra alla crescita del territorio, per la diffusione dell'imprenditorialità innovativa giovanile, dove il giovane è al centro di un percorso di crescita che ne valorizzi attitudini, capacità e valori.

ENTE: EUROPROSVI SRL
DOMINIO: Energia e ICT
DESCRIZIONE: EUROPROSVI SRL è una PMI Innovativa che opera principalmente nel settore ICT fondata sul processo di valorizzazione del capitale umano aziendale, adotta un modello organizzativo “open source”, integrando le esperienze professionali interne con un networking nazionale ed internazionali di esperti di settore.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: EUROPROSVI SRL attraverso un network di qualificate expertises accademiche e professionali, attività di consulenza aziendale, Studio&Ricerca ed analisi per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI, il know-how della quale è in possesso e le soluzioni innovative che è in grado di apportare potrebbe innescare processi ed opportunità di cambiamento e sviluppo, maggiore conoscenza ed expertise sullo sviluppo imprenditoriale, maggiore interesse da parte dei giovani verso la crescita imprenditoriale e la valorizzazione delle proprie idee, integrando processi d'innovazione e di ricerca.

ENTE: ANTIFEMO SRL
DOMINIO: Ricerca e Sviluppo
DESCRIZIONE: La società è una Start-up innovativa, vanta tra i soci esperienza in numerosi progetti di ricerca industriale, sviluppo aziendale, innovazione tecnologica, trasferimento di processi, sincronizzazione di processi, pianificazione e programmazione territoriale.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: Il suo contributo consiste nella messa a disposizione di know-how nella conduzione di progetti (project management), di sviluppo di progetti innovativi, nella progettazione esecutiva, nel coordinamento dinamico multiskills, nella valorizzazione dei vari partner mediante l'amplificazione delle competenze, l'orientamento al risultato concreto e misurabile.

ENTE: LUALTEK SRL
DOMINIO: IOT in Agricoltura
DESCRIZIONE: La società Lualtek Srl si occupa dello sviluppo di tecnologie per il monitoraggio e il controllo delle coltivazioni in serra e in campo aperto, senza elettricità e senza copertura di rete internet o cellulare.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: Il contributo specifico che si intende apportare come partner

del Living Lab è quello di mettere a disposizione la tecnologia sviluppata per trovare nuove soluzioni nello sviluppo dell'agricoltura nel territorio.

Il contributo che si intende apportare nella messa a punto e nell'attuazione di soluzioni innovative riguarda il Know-how tecnico sullo sviluppo di web app e network.

ENTE: AR.TE.CO. SRL
DOMINIO: Green Building
DESCRIZIONE: AR.TE.CO. SRL è una PMI Innovativa che opera principalmente nel settore della green building, ovvero delle costruzioni e realizzazioni di edifici mediante l'impiego di tecniche ecosostenibili e l'uso di biomateriali, fondata sul processo di valorizzazione delle tecniche di realizzazione orientate al benessere ambientale, adotta un modello organizzativo "open source", integrando le esperienze professionali interne con un networking nazionale ed internazionali di esperti di settore.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: L'obiettivo generale è quello di contribuire allo sviluppo dell'imprenditorialità e l'occupazione sociale giovanile. La co-creazione di idee innovative consente di orientare ricerca ed imprese su prodotti che rispondono realmente ai bisogni del territorio e dei cittadini in una visione di comunità intelligente che elabora autonomamente le soluzioni ai problemi. Il contributo specifico che la società potrebbe apportare come partner del Living Lab è quello di fornire nuovi strumenti e nuove conoscenze per lo sviluppo di nuove idee innovative in progetti imprenditoriali, contribuendo da una parte al loro collocamento nel mondo del lavoro dall'altra alla crescita del territorio, per la diffusione dell'imprenditorialità innovativa ed una maggiore tutela dell'ambiente.

ENTE: ACEA INNOVATION SRL
DOMINIO: Mobilità sostenibile e ICT
DESCRIZIONE: Il core business di Acea Innovation è incentrato su una innovativa piattaforma tecnologica, denominata B.O.M.T.S., che consente la gestione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici e/o ibridi plug in, nonché l'erogazione di servizi di ricarica e/o servizi smart correlati, per mezzo di app appositamente progettate.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: Il contributo specifico che si intende apportare come partner del Living Lab riguarda la consulenza in fase di stesura dei piani di mobilità elettrica e supporto tecnico ai processi di innovazione relativi alla mobilità sostenibile. E fungerà da supporto consulenziale e per le attività di dimostrazione e divulgazione rispetto alla tematica della mobilità sostenibile anche tramite la fornitura, l'installazione e la gestione delle infrastrutture di ricarica, nonché dei servizi smart correlati.

ENTE: TFORMA SOC. COOP.
DOMINIO: Formazione
DESCRIZIONE: Il TForma è una società che si occupa prevalentemente di risorse umane, formazione 4.0 e consulenza alle imprese in ambito di Ricerca e Sviluppo, in particolare in attività di ricerca e sviluppo sperimentale, dotata di uno staff tecnico di collaboratori e consulenti composto da figure di elevato profilo che coprono un ampio ventaglio di competenze, che lavorano in sinergia per offrire al Cliente le migliori soluzioni attuative così come studi, indagini e servizi di ricerca e innovazione.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: Il TForma tende a favorire l'attività di supporto all'introduzione di nuovi prodotti e/o servizi, anche attraverso la preparazione di un piano operativo atto alla riduzione dell'incertezza e dei rischi anche tecnologici ed operativi associati all'introduzione di nuovi prodotti e/o servizi al fine di aumentare la probabilità di successo nel mercato. Il TForma può attingere alle competenze tecniche e scientifiche, forte fi una Joint Venture sottoscritta con il CISFA "Consorzio Interuniversitario di Messina e Reggio Calabria".

ENTE: ALBERT ENGINEERING & PROJECT
DOMINIO: Ingegneria ed Efficienza Energetica
DESCRIZIONE: Albert Engineering ha sviluppato una notevole competenza ed esperienza nella individuazione di soluzioni di processi, prodotti e servizi innovativi per la definizione e lo studio di rendimenti e/o tecnologie innovative, attività di prototipazione di nuovi processi, partendo dalla ingegneria di base fino alla costruzione e collaudo del prototipo e misure, sviluppi di processi e apparecchiature, test di varia natura per lo studio e la futura industrializzazione di tecnologie innovative, servizi di due diligence tecnica e scientifica, ingegneria costruttiva e di design delle apparecchiature di processo.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: Il contributo specifico che si intende apportare come partner del Living Lab riguarda una notevole competenza ed esperienza nella individuazione di prodotti/servizi innovativi, accompagnandoli alla futura industrializzazione, attraverso un accurato studio di mercato e verificando tutte le criticità industriali e di sviluppo prima di ogni potenziale investimento.

ENTE: CONSORZIO SOL.CO. - RETE DI IMPRESE SOCIALI SICILIANE
DOMINIO: Servizi sociali innovativi
DESCRIZIONE: Il Consorzio Sol.Co incarna e promuove un sistema di economia civile fondato sulla “prossimità” e sullo “sviluppo locale” interpretando i valori autentici della cooperazione sociale, mettendo al centro l’uomo come lavoratore e come destinatario di un sistema di servizi in un’azione sinergica con il territorio. Il consorzio Sol.Co come partner del Living Lab intende apportare il proprio know how specifico nel campo della progettazione, della costruzione del network, nella comunicazione nello scouting di opportunità per la sostenibilità e nel Project management.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: Il consorzio Sol.Co intende contribuire al Living Lab condividendo la capacità di proporre soluzioni innovative di tipo tecnico specialistico e metodologico. Attualmente il consorzio è impegnato su varie progettazioni ad alto impatto: <ul style="list-style-type: none"> - Di innovazione sociale nel campo dell’Housing sociale, attraverso un modello di governance tra soggetti pubblici e privati e di razionalizzazione dei sistemi di presa in carico e di servizio sociale rivolti ai comuni. - Di partecipazione e di empowerment nel campo dei giovani e delle nuove economie, il modello dell’Hub dell’economie civile, un luogo oltre che uno spazio in cui poter incontrare persone idee ed esperti per la formazione di nuove imprese sostenibili <p>Di presa in carico e di integrazione dei servizi socio-sanitari territoriali, il progetto Adi di prossimità che prende in carico i nuclei famigliari a 360° orientandoli nell’attivazione e nell’erogazione dei servizi sia pubblici che privati di natura assistenziale - socio – sanitaria</p>

ENTE: PORTABLE LAB GEOLOGY & ENGINEERING SRL
DOMINIO: Trasferimento Tecnologico
DESCRIZIONE: Lo scopo principale dello Spin Off PortableLab è favorire l’elaborazione di progetti di Innovazione, Ricerca & Sviluppo presso le aziende, incluse quelle piccole e micro, supportando al contempo i ricercatori che vogliono spendere la loro competenza anche al di fuori del mondo accademico. Di fatto PortableLab è un ponte tra il mondo universitario, da cui è stata generata e da cui attinge ricerca ed innovazione, ed il mondo imprenditoriale, a cui si rivolge ed a cui fa approdare quanto necessario per fare vera innovazione.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: PortableLab S.r.l., Spin Off dell’Università degli Studi di Catania, intende apportare know-how tecnico specialistico e metodologico offrendo contenuti specialistici a carattere multidisciplinare nell’ambito dell’Ambiente, della diagnostica dei Beni

Culturali e dell'edilizia in generale, avvalendosi di tecnologie all'avanguardia.
ENTE: DI MULTIAPLA CONFIDI S.C.P.A in sigla MULTIFIDI
DOMINIO: Finanza aziendale
DESCRIZIONE: Multifidi è un Consorzio fidi che opera in tutta la Sicilia e agevola le Micro e Piccole Medie Imprese e i professionisti nell'accesso al credito. Sostengono lo sviluppo delle Imprese svolgendo attività di prestazione di garanzie per agevolare le imprese socie nell'accesso ai finanziamenti.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: contribuire allo sviluppo del territorio attraverso il finanziamento delle aziende Start-up.
ENTE: DIGITAL SMART ACADEMY SRLS
DOMINIO: ICT
DESCRIZIONE: Digital Smart Academy è una società che si occupa della gestione dei servizi di raccolta, conservazione, digitalizzazione e archiviazione dei dati e documenti, realizza e progetta sistemi di hardware e software.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: intende mettere a disposizione le proprie esperienze di progettazione strategica nel campo dell'ICT e nei settori della formazione, della gestione di impresa telecomunicazioni, finanza agevolata e sostenibilità ambientale.
ENTE: DIGITAL TECHNOLOGY ITALIA SRLS
DOMINIO: ICT
DESCRIZIONE: La Digital Technology è una società che si occupa della gestione dei servizi di raccolta, conservazione, digitalizzazione e archiviazione dei dati e documenti, realizza e progetta sistemi di hardware e software.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: intende mettere a disposizione le proprie esperienze di progettazione strategica nel campo dell'ICT e nei settori della formazione, della gestione di impresa telecomunicazioni, finanza agevolata e sostenibilità ambientale.
ENTE: SMARTECHNE SRLS
DOMINIO: ICT
DESCRIZIONE: La Smartechne Srls è una società che si occupa della gestione dei servizi di raccolta, conservazione, digitalizzazione e archiviazione dei dati e documenti, realizza e progetta sistemi di hardware e software.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: intende mettere a disposizione le proprie esperienze di progettazione strategica nel campo dell'ICT e nei settori della formazione, della gestione di impresa telecomunicazioni, finanza agevolata e sostenibilità ambientale.
ENTE: SOFTEC SPA
DOMINIO: Digital Marketing e ICT
DESCRIZIONE: Softec fa parte del gruppo FullSix ed è una società che una ha profonda esperienza nei servizi di consulenza alle aziende per la riprogettazione dei processi interni e delle strategie in ottica digitale, partendo dall'analisi profonda della customer experience. Softec vanta tra i suoi clienti aziende del calibro di Barilla, Danone, Enervit, Coop, Conad e tante altre grandi aziende.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: contributo nella fase progettuale e di identificazione di piattaforme/soluzioni e supporto nella progettazione di piattaforme che realizzino soluzioni digitali per gli ambiti agricoltura, commercio e turismo.
ENTE: CONFCOOPERATIVE SICILIA

DOMINIO: Associazione di categoria
DESCRIZIONE: Confocooperativa Sicilia è la più grande e la più importante tra le centrali regionali di rappresentanza, assistenza, tutela e vigilanza del movimento cooperativo e delle imprese sociali. Confocooperative è particolarmente attiva nella costruzioni di processi di sviluppo locale, mediante l'attivazione di reti territoriali.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: intende contribuire al Living Lab condividendo la capacità di proporre soluzioni innovative di tipo tecnico specialistico e metodologico.

ENTE: SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ORTO NATURA
DOMINIO: Produzione e commercializzazione prodotti agricoli
DESCRIZIONE: L'azienda Ortonatura attraverso l'esperienza in campo produttivo e della commercializzazione dei prodotti, promuove un'agricoltura sostenibile Ogni scelta si basa su valori green che rispettano l'ambiente, adottando processi e strumenti tipici dell'agricoltura sostenibile.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: intende contribuire al Living Lab condividendo la capacità di proporre strumenti e tecnologie in grado di garantire la massima sicurezza.

ENTE: SO.A.CO SPA
DOMINIO: Gestione aeroportuale
DESCRIZIONE: SO.A.CO SPA è la società di gestione dell'Aeroporto di Comiso in grado di favorire lo sviluppo tra territori, persone e idee.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: intende contribuire al Living Lab condividendo la propria professionalità ed expertise.

ENTE: TECHLAB WORKS SRL
DOMINIO: ICT
DESCRIZIONE: Techlab Works è fortemente specializzata nella realizzazione di impianti di videosorveglianza tecnologicamente avanzati, per la tutela del territorio al fine di contrastare il fenomeno delle micro discariche diffuse, di sistemi di termocamera per il controllo antincendio boschivo e più in generale per il controllo di eventuali variazioni di temperature critiche. Sviluppa da anni soluzioni elettroniche ed informatiche volte al monitoraggio multipiattaforma e multi sensore per la valutazione delle variazioni dei parametri ambientali.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: intende contribuire al Living Lab apportando le proprie competenze ingegneristiche in ambito elettronico, informatico ed elettromeccanico, anche mediante la realizzazione di prototipi multi sensore di piattaforme di monitoraggio distribuito.

ENTE: ENTE NAZIONALE PER LA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA - ENAMA SRL
DOMINIO: Macchine Agricole
DESCRIZIONE: Ente di riferimento del mondo della meccanizzazione agricola che opera anche a livello internazionale con ruoli di coordinamento per la certificazione degli aspetti di sicurezza delle macchine agricole e dei biocombustibili solidi.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: intende contribuire al Living Lab offrendo certificazioni in termini di validazione per le realtà territoriali delle innovazioni e tecnologia nonché in termini di sviluppo di nuove opportunità per il territorio. Intende mettere a disposizione le proprie conoscenze in tema di innovazione tecnologica anche in ambito di Agricoltura 4.0, rispetto dell'ambiente e sostenibilità.

ENTE: DONNAFUGATA SRL
DOMINIO: Vitivinicolo
DESCRIZIONE: Da diversi anni Donnafugata fa parte di diversi Consorzi DOC (Sicilia,

Pantelleria, Etna, Cesaruolo) e di associazioni di categoria (Assovini, Strade del Vino) ed ha sempre svolto attività in proprio per lo sviluppo territoriale.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: intende contribuire al Living Lab attraverso la sua comprovata esperienza nella formazione continua, con aggiornamenti professionali mirati alla ricerca di soluzioni tecnologiche in ambito tecnico specialistico e metodologico.

ENTE: REGRAN SRL
DOMINIO: Energie rinnovabili
DESCRIZIONE: Regran è sempre stata all'avanguardia per quanto concerne i temi dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nel territorio. Regran ha acquisito una grande esperienza grazie alle centinaia di impianti ad energia rinnovabile e di sistemi di efficientamento energetico sviluppati negli ultimi 15 anni.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: intende contribuire al Living Lab mettendo a disposizione il know-how acquisito in 15 anni di esperienza nel settore delle rinnovabili e nel risparmio energetico.

ENTE: MARKET LED SRL
DOMINIO: Energie rinnovabili
DESCRIZIONE: Market Led si occupa principalmente di attività di service e di general contractor nei settori delle energie alternative e delle costruzioni in bioedilizia circolare. Le sue competenze riguardano le attività di sperimentazioni attuativa e misurazione dei risultati nei settori dell'efficientamento energetico degli edifici e degli investimenti in energie alternative.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: intende contribuire al Living Lab attraverso la condivisione degli strumenti di dimostrazione, attuazione e misurazione dei risultati riguardanti i Nanomateriali e Innovazioni Tecnologiche per il bio-controllo in Agricoltura protetta.

ENTE: FONDAZIONE GIUSEPPE DI VITTORIO
DOMINIO: Innovazione e politiche sociali
DESCRIZIONE: La FDV è stata fondata nel 2001 con l'obiettivo di promuovere la conoscenza storica della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) e del movimento operaio in Italia e nel mondo. Attraverso tecniche di analisi e di ricerca l'Ente è dunque specializzato in ricerche policy-oriented che contribuiscono alla definizione e implementazione delle politiche di innovazione territoriale, anche nell'ambito della programmazione EU.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: intende contribuire al Living Lab attraverso un modello di intervento policy-oriented che comprenderà: il disegno di ricerca-azione; l'impianto per la costruzione di una dashboard dei dati sulle dinamiche socioterritoriali al fine di supportare il Gal Valli del Golfo e la sua cittadinanza attiva. Basata sugli strumenti del Sistema Informativo Geografico GIS, la dashboard utilizzerà la Comunicazione mediata dal computer (CMC) che può produrre una nuova spazialità sociale e, in alcuni casi, può rafforzare i legami intracomunitari e territoriali supportando lo sviluppo del Living Lab come laboratorio creativo digitalizzato di forme di rappresentanza e di cittadinanza attiva.

ENTE: CONFAGRICOLTURA RAGUSA
DOMINIO: Associazione di categoria
DESCRIZIONE: È l'organizzazione di rappresentanza e tutela dell'impresa agricola italiana. Riconosce nell'imprenditore agricolo il protagonista della produzione e persegue lo sviluppo economico, tecnologico e sociale dell'agricoltura e delle imprese agricole.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: intende contribuire al Living Lab condividendo la capacità di proporre soluzioni innovative di tipo economico, ecosostenibile ed ecocompatibile.

ENTE: ARPA AGROTECNICA SOC. COOP. PER AZIONI
DOMINIO: Consulenza e assistenza tecnica
DESCRIZIONE: Siamo una cooperativa di consulenti che è nel settore primario dal 1983. La nostra esperienza di strategia di sviluppo partecipativo è nata per convinzione dei soci e si è affermata attraverso una pratica quotidiana di miglioramento continuo che ha prodotto procedure standard condivise e risultati economici di rilievo. La R nell'acronimo ARPA sta per Ricerca: abbiamo sempre considerato i bisogni del settore e le ricadute sull'ambiente e gli stakeholder nei progetti che abbiamo sviluppato.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: intende contribuire al Living Lab attraverso potenziali contenuti innovativi dei prodotti, ritenendo di poter contribuire ad un dibattito partecipativo che produca idee e le trasformi in progetti ben definiti con un valore sociale netto positivo.

ENTE: SPEHA FRESIA SOC. COOP.
DOMINIO: Ricerca e formazione
DESCRIZIONE: Dal 1976 Speha Fresia soc coop progetta e realizza interventi di ricerca, formazione, animazione territoriale, percorsi di socializzazione al lavoro, di creazione d'impresa e di auto-impiego, coaching e tutoraggi aziendali, consulenze direzionali per enti pubblici e privati, monitoraggio e valutazione. La mission aziendale ha come obiettivo prioritario l'accompagnamento e lo sviluppo della piccola-micro impresa e degli enti del terzo settore.
CONTRIBUTO AL LIVING LAB: intende contribuire al Living Lab fornendo supporto per la progettazione di azioni di capacity building ed animazione territoriale; progettazione ed erogazione di attività formative in presenza e su piattaforma e learning dedicata; progettazione e gestione azioni di sviluppo imprenditoriale e creazione d'impresa: supporto specialistico e qualificato ai processi di transizione digitale del sistema produttivo.

– *Individuazione degli strumenti e delle attrezzature necessarie per le attività del progetto;*

Il Living Lab si rivolge a tutti coloro che vogliono intraprendere un percorso finalizzato allo sviluppo di nuove idee e soluzioni innovative, con particolare riguardo ai giovani innovatori.

In effetti la Sicilia ha da sempre dimostrato una forte propensione all'innovazione ma con scarse ricadute in termini di imprese avviate ed inserimenti occupazionali soprattutto da parte dei giovani.

Non esiste innovazione senza una forma di collaborazione aperta tra aziende consolidate e nuove imprese ad alto contenuto di innovazione. È questo lo spirito con cui nascono i Living Labs, centri di eccellenza che promuovono la tecnologia e l'innovazione attraverso la collaborazione di aziende mature, piccole e medie imprese, startup innovative, centri di ricerca, investitori, e incubatori.

Il progetto è finalizzato a creare un'infrastruttura per la sperimentazione di innovazioni e nuove tecnologie sostenibili, in condizioni reali in un contesto geografico circoscritto e in un arco di tempo limitato, con l'obiettivo di comprendere le modalità d'uso, di testarne la realizzabilità ed il grado di utilità per gli utenti finali, siano essi cittadini o imprese.

Il territorio si inserisce in un contesto con un profondo fabbisogno di supporto alla creazione di nuovi servizi, prodotti e infrastrutture sociali ad alto contenuto tecnologico e innovativo, soprattutto su tematiche ambientali e di turismo sostenibile. Sulla base dell'esperienza maturata, è emerso che lo strumento più efficace per rendere gli utenti consapevoli delle opportunità legate alle tecnologie è l'accompagnamento nei luoghi dove possono sperimentare, testare e studiarne l'applicazione. I settori più aperti all'open innovation sono i primi a dare risposta al cambiamento, per affrontare le sfide del mercato e soddisfare i nuovi bisogni delle persone. Oggi, aziende e startup collaborano, aprendosi a nuovi scenari per concretizzare i benefici e i reali bisogni delle imprese giovanili, come modalità per fare innovazione, attingendo dalle idee e dalle competenze del nostro ricchissimo ecosistema. La focalizzazione strategica sulle tematiche ambientali e di turismo sostenibile, rispetto alle caratteristiche del territorio (zone agricole, aree protette, riserva e parchi), permetterà di apportare un Valore Aggiunto in termini di impatto attraverso i target e gli indicatori di risultato.

L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire allo sviluppo dell'imprenditorialità e l'occupazione sociale giovanile attraverso la creazione di un Living Lab per l'innovazione sociale, promuovendo la creazione di una "rete infrastrutturale dell'innovazione", che fosse in grado di riqualificare, coagulare e razionalizzare le varie esperienze sul territorio con l'obiettivo di creare un ponte tra imprese e ricerca, tra il mercato e il mondo dell'innovazione.

L'obiettivo specifico del Living Lab è quello di fornire ai giovani strumenti e servizi idonei a valorizzare il proprio talento e tradurre le proprie idee innovative in progetti imprenditoriali, contribuendo da una parte al loro collocamento nel mondo del lavoro dall'altra alla crescita del territorio, promuovendo l'innovazione.

Il progetto in concreto si propone di creare uno spazio di aggregazione per la sperimentazione di innovazioni e nuove tecnologie sostenibili, in condizioni reali in un contesto geografico circoscritto e in un arco di tempo limitato, con l'obiettivo di comprendere le modalità d'uso, di testarne la realizzabilità ed il grado di utilità per gli utenti finali che sviluppi un ambiente per la diffusione dell'imprenditorialità innovativa giovanile, dove il giovane è al centro di un percorso di crescita che ne valorizzi attitudini, capacità e valori.

In tal senso il progetto si propone di raggiungere i seguenti sotto-obiettivi specifici: creare un Hub che funga da centro di aggregazione giovanile per supportarne crescita, sviluppo e costruzione della propria identità; sviluppare una Rete per l'imprenditoria giovanile quale strumento e occasione di socializzazione, condivisione e sviluppo integrato di processi innovativi; creare un laboratorio sociale delle idee per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali innovative in ambito sociale valorizzando competenze, capacità personali e lavorative dei giovani; creare un servizio di Supporto allo Sviluppo ed Incubazione delle Imprese Sociali finalizzato a supportare lo sviluppo imprenditoriale giovanile, il collocamento dei giovani nel mondo del lavoro e la crescita di iniziative innovative; sviluppare iniziative formative e di valorizzazione delle Competenze.

Lo spazio fisico dove risiederà il Living Lab verrà creato in un edificio all'interno dell'area aeroportuale di Comiso dedicato alla dimostrazione e alla sperimentazione di nuove innovazioni, aperto al pubblico per consentire alle scuole, ai professionisti, ai tecnici delle imprese e ai ricercatori di entrare in contatto con queste tecnologie.

Si tratta di uno spazio fisico e virtuale in divenire in cui molti professionisti di diversa estrazione (biologi, biotecnologi, comunicatori, economisti, grafici, ingegneri, esperti vari, ecc) sono quotidianamente impegnati nella co-creazione e co-ideazione di progetti innovativi, in sinergia con partners accademici ed aziendali oltre che con tutto il partenariato della quadrupla elica. L'intento ultimo è quello di concretizzare tali percorsi innovativi attraverso prototipi reali e dimostratori, verificando l'efficacia delle stesse e mirando ove possibile alla loro industrializzazione.

Lo spazio fisico verrà allestito con:

ARREDI TECNICI

- Scrivanie
- Sedie e poltrone
- Armadi
- Librerie a giorno
- Cassettiere
- Allestimento per area meeting ed eventi

ATTREZZATURE INFORMATICHE

- Stampanti
- Scanner
- Computer e server
- Router e switch
- Rete LAN
- NAS

FRUIBILITA'

- Monitor e digital signage
- Roll-up e Cartelloni
- Luci e proiezioni

AREA ESTERNA

- Allestimenti per area break
- Gaming e area relax
- Gazebo per i research breakfast
- Allestimento area per i dimostratori

IMPIANTI PER LA SICUREZZA

- Videosorveglianza
- Allarme e antintrusione

AREA DIMOSTRATORI

- Allestimento Area Sviluppo Dimostratori Ambiente
- Allestimento Area Sviluppo Dimostratori Turismo sostenibile

– *Illustrazione delle professionalità da impegnare, indicando per ciascuna le competenze specialistiche, l'expertise e il know-how tecnico specialistico apportato al progetto.*

I soggetti coinvolti nel progetto costituiscono una rete partenariale altamente qualificata per raggiungere gli obiettivi previsti, rispettando tempi e requisiti definiti dal progetto stesso. Le competenze presenti all'interno del partenariato risultano perfettamente compatibili con le attività previste per lo svolgimento del progetto.

In particolare, ciascun soggetto fornisce il proprio apporto con riferimento al proprio settore di attività per un duplice motivo: a) per dare contributi significativi al progetto e b) per cogliere i vantaggi (industriali, tecnici e scientifici) che derivano dalla partecipazione all'iniziativa proposta e allo sviluppo di prodotti/servizi competitivi con forti ricadute industriali e di grande impatto economico per il settore di riferimento.

I partner avranno compiti correlati ai loro campi di interesse e forniranno un contributo nelle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi e che possiamo identificare nelle macro-attività di Project management, Attività Tecnico/Scientifiche, Implementazione di nuove tecnologie e soluzioni innovative e Trasferimento tecnologico.

Management

Coordinamento tecnico del progetto:

Il coordinamento tecnico del progetto verrà eseguito da un Project board composto da un Project Manager e da un referente di ogni area tematica. Il Project board:

- Garantisce la gestione globale del progetto;
- Assicura che tutti gli aspetti formali siano soddisfatti e.s. Deliverables / Reporting verso la Regione, la gestione degli aspetti finanziari e legali / contrattuali
- Garantisce che il progetto rispetti gli obiettivi e i risultati definiti dalla convenzione.
- Gestisce i rapporti e la comunicazione tra i co-proponenti e l'ente erogatore del finanziamento (Regione)
- Garantisce un efficiente flusso informativo e di comunicazione all'interno del progetto tra i gruppi di lavoro (meeting report)
- Supervisiona, con il supporto dei PM, l'avanzamento delle attività nel rispetto dei tempi e dei costi previsti dal progetto.

Il Project Board:

Il Project Board sarà responsabile della buona riuscita del progetto e delle comunicazioni o attività di promozione del progetto verso l'esterno o della divulgazione di informazioni relative al progetto stesso. In particolare:

- Si assicura che la documentazione, i deliverables, le attività evidenziate nel progetto, che costituiscono elementi imprescindibili dello stato di avanzamento del progetto e delle verifiche regionali, siano in linea con la convenzione stipulata con la Regione, con gli obblighi del decreto di concessione, con il Bando, con le Linee Guida. E comunque con tutte le disposizioni emanate dalla Regione relativamente alla gestione tecnica e finanziaria riguardanti il progetto.
- Concorda con i singoli RP un piano di verifiche interne in corrispondenza delle milestones significative indicate nel masterplan del progetto.
- Individua i vincoli esterni al progetto che possono determinare delle criticità.
- Si avvale del financial manager per tutte le questioni amministrative e contrattuali verso la Regione o eventuali enti terzi.
- Approva le modifiche/cambiamenti al progetto presentato alla Regione.

Project Management:

Il PM (Project Manager) e il Responsabile Scientifico saranno indicati dal gruppo di co-proponenti. Il PM ha il compito di coordinare in modo efficace ed efficiente il raggruppamento proponente e le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi realizzativi. Il PM si avvarrà del Responsabile Scientifico e attraverso il comitato tecnico scientifico garantirà lo svolgimento ottimale del progetto. Ognuno dei componenti il comitato tecnico scientifico avrà diritto ad un solo voto e le decisioni saranno prese a maggioranza. Le decisioni adottate dal Comitato Tecnico Scientifico di progetto sono vincolanti per i co-proponenti.

Il PM in collaborazione con il Responsabile Scientifico:

- svolge il ruolo di intermediario tra i diversi soggetti proponenti per mantenere un'efficiente e corretta comunicazione tra loro;
- esercita la supervisione sull'esecuzione delle diverse attività progettuali al fine di garantirne la coerenza con gli obiettivi realizzativi, rilevando anche eventuali mancanze, difformità o difetti delle forniture e delle attività;
- coordina e si interfaccia con i Responsabili delle singole fasi;
- controlla il rispetto degli obblighi assunti, da parte di tutti i partecipanti alle iniziative e alle azioni decise;
- Prepara il piano di dettaglio delle attività e di controllo dei costi;
- Raccoglie i dati di monitoraggio e reporting da presentare alla Regione per l'approvazione degli stati di avanzamento e per eventuali modifiche al piano delle attività.
- Si assicura che la documentazione da predisporre per la rendicontazione amministrativa sia conforme a quanto richiesto dalle linee guide della Regione e nei formati/ template.

Per ogni fase sarà indicato un responsabile attuatore che sarà responsabile delle singole attività e che avrà le seguenti funzioni/responsabilità:

- coordina e gestisce l'esecuzione di compiti/attività/deliverables dell'attività di propria competenza e definisce eventuali ripianificazioni/modifiche;
- controlla lo stato d'avanzamento e il raggiungimento dei risultati attesi per la propria attività, in relazione agli obiettivi e ai milestones più generali di ciascun progetto;
- promuove la cooperazione e la condivisione della conoscenza tra i soggetti coinvolti nell'attività;
- produce e presenta al resp./attuatore e al PM i report sullo stato d'avanzamento e tutta la documentazione/deliverables relativa alla propria attività.

Il CTS:

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è composto da un Coordinatore, dal Project Manager, dal Responsabile Scientifico e da due esperti nominati dai co-proponenti (presidio delle due Area Tematiche e delle Kets di riferimento). Al suo interno il CTS su proposta del coordinatore e a

maggioranza potrà cooptare personalità di prestigio e specchiata professionalità nelle materie d'interesse del progetto. Si riunirà con cadenza almeno trimestrale e saranno ammesse modalità di riunione mediante videoconferenza e conferenza telefonica.

Il responsabile scientifico (RS) del progetto dovrà aver maturato competenze nel settore di applicazione del progetto: Ambiente (valorizzazione degli scarti di produzione) – Turismo Sostenibile (Tecnologie per la fruizione di parchi e riserve)

Competenze coinvolte e expertise che hanno aderito al Living Lab

- Trasferimento Tecnologico
- Biologia
- Igiene Ambientale
- Information e Communication Technology
- IOT e Sensoristica
- Ingegneria Informatica ed Ingegneria Elettronica
- Economia e Business Management
- Tutela e protezione ambientale
- DSS e Sistemi di Supporto alle Decisioni
- Chimica
- Agrotecnica
- Energia
- Ambiente
- Turismo sostenibile
- Comunicazione e Marketing
- Sviluppo e politiche territoriali
- Gestione di parchi e riserve
- Ingegneria idraulica e recupero acque
- Formazione
- Economia dell'Innovazione

– Illustrazione delle possibili ricadute positive dell'intervento sul territorio e sulla comunità;

Il progetto attraverso il coinvolgimento dei giovani presenti sul territorio intende innescare processi ed opportunità di cambiamento e sviluppo che producano i seguenti risultati ed impatti attesi a livello locale: maggiore conoscenza ed expertise sullo sviluppo imprenditoriale e le opportunità economiche esistenti; maggiore interesse da parte dei giovani verso la crescita imprenditoriale e la valorizzazione delle proprie idee; una semplificazione dei percorsi di sviluppo imprenditoriale giovanile; un aumento delle iniziative imprenditoriali e startup innovative presenti sul territorio; aumento della professionalità ed opportunità occupazionali per i giovani presenti sul territorio; maggiore attivismo ed interesse tra gli attori locali riguardo l'imprenditoria giovanile; aumento delle progettualità in rete. Il progetto intende avvicinare il sistema educativo al sistema imprenditoriale, facilitando il trasferimento tecnologico e la comunicazione in modo che le idee innovative industrialmente appetibili possano trovare la loro strada verso la valorizzazione e la commercializzazione industriale. Il Living LAB si propone di intervenire sul territorio in termini di catalizzatore in grado di attrarre proposte progettuali e nuove idee imprenditoriali evitando la fuga di talenti e la dispersione di idee innovative; sviluppare competenze ed expertises e strutturare idee in imprese accompagnandole nel loro sviluppo imprenditoriale.

RICADUTE CONCRETE (tipo n. si soluzioni tecnologiche, n. start-up, n. prototipi, ecc)

- N. di **servizi con finalità tecnologica** (TT, Tutela proprietà intellettuale, Licencing, ecc) offerti con lo svolgimento delle attività progettuali: 10
- N. **giovani coinvolti** come destinatari delle attività: 100
- N. **Enti pubblici** coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto: 15
- N. dei **percorsi formativi** attivati: 6
- N di **bene pubblico** valorizzato: 1
- N. di **start-up innovative** ospitate: 8
- **Spazio Fisico** realizzato: 1
- Creazione della **piattaforma virtuale**: 1
- N. di **idee valutate**: 50
- N. di **progetti imprenditoriali** supportati da programmi di investimento innovativi: 5
- N. di **incontri realizzati** con gli attori locali: 12
- N. di **iniziative o partnership e accordi** collaborativi sviluppati tra ideatori e istituzioni locali: 10
- N. di incontri con possibili **investitori istituzionali** (Banche, Venture Capitalist, Business Angels): 5
- **Network di imprese, istituzioni locali, startupper** ed ideatori: 1
- **Database** di contatti istituzionali e di partnership per il networking: 1
- **Creazione di DSS per valutazione impatti**
- N. di **stakeholder** coinvolti dalle attività di disseminazione: 60
- N. **soluzioni tecnologiche**: 5
- N. **prototipi e dimostratori**: 3

– *Redazione del Piano di comunicazione e diffusione dei risultati della ricerca;*

Si prevede la realizzazione di una strategia di marketing ed un piano di comunicazione per dare maggiore visibilità alle realtà interessate a livello regionale e nazionale, sfruttando canali di marketing tradizionali e via web: campagne di pubblicizzazione sul territorio; materiale di comunicazione cartaceo che verrà affisso nelle sede operativa di progetto; pubblicizzazione del progetto all'interno di altre iniziative sul tema, ecc.; disseminazione dei risultati attraverso portale, news, micro-blog, mailing list, social network; accesso e fruizione dei servizi e degli strumenti di progetto in mobilità su dispositivi mobili; piattaforma per la gestione virtuale delle attività; realizzazione di un logo e di tutti gli strumenti di marketing che identificano la piattaforma sviluppata.

Nell'ambito del processo di Trasferimento Tecnologico (TT), la disseminazione e divulgazione tecnologica assume un ruolo chiave nell'applicazione dei principi dell'intelligenza economica (ovvero l'insieme delle azioni coordinate di ricerca, trattamento e distribuzione, in vista del suo sfruttamento, dell'informazione utile agli attori economici) per assicurare la competitività delle imprese del settore produttivo di riferimento. Ai fini di un corretto svolgimento dell'attività di divulgazione tecnologica e disseminazione sono individuabili alcune proprietà fondamentali: continuità, chiarezza dei contenuti, accessibilità e usabilità dell'informazione, economicità del canale, pertinenza, rilevanza, tempestività, completezza, adeguatezza, accreditamento e riservatezza delle informazioni. Una sua efficace realizzazione permette di agire da innesco allo sviluppo dell'impresa attraverso l'identificazione di obiettivi di breve e medio termine che possono avere impatto nella futura dotazione strumentale dell'impresa così come nel suo modello organizzativo. Il perseguimento di questi obiettivi trova una sua principale declinazione in azioni di divulgazione che supportano le scelte strategiche aziendali, mettendo a disposizione degli imprenditori scenari e percorsi evolutivi delle tecnologie del settore e di quelle applicabili al settore (forecasting e

foresight tecnologico). Per tale ragione i soggetti coinvolti nel progetto si adopereranno – per tutta la durata del progetto - nella diffusione dei risultati della ricerca, sia dal punto di vista dello sviluppo tecnologico che metodologico del modello di identificazione e follow-up sanitario del migrante qui proposto. Pertanto si provvederà a: 1) Programmare e gestire seminari divulgativi, congressi e conferenze a carattere regionale/nazionale; 2) Pubblicare i risultati della sperimentazione su riviste scientifiche specialistiche (giornalismo scientifico); 3) Pubblicare i report di ricerca sui siti internet dei Soggetti proponenti l’iniziativa sperimentale; 4) Organizzare l’incontro fra i generatori di idee innovative e possibili acquirenti, attraverso l’organizzazione di Business Matching, nelle diverse configurazioni di eventi “fisici” o “virtuali”.

Questa fase permetterà di diffondere i risultati della sperimentazione ai principali stakeholder del sistema sanitario, del mondo della pubblica amministrazione e della sicurezza, agevolando la riflessione sulle molteplici opportunità che le nuove tecnologie offrono ai sistemi di identificazione e di prima assistenza, nell’ottica di un continuo miglioramento dell’efficienza del servizio di accoglienza offerto.

Output attesi: L’output dell’ultima fase del progetto è la dimostrazione completa del sistema nel suo complesso in ambiente operativo reale presso l’autorità Aeroportuale di Comiso. I risultati scientifici e di innovazione tecnologica raggiunti all’interno del progetto saranno oggetto di pubblicazioni ed eventi divulgativi.

– *Illustrazione del cronoprogramma fisico-temporale del Living Lab, coerentemente con quanto illustrato nella successiva tabella “Articolazione temporale degli investimenti” di cui al punto C dell’Allegato 4 bis.*

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
MACROFASE 1 - Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto	01/11/21	25/04/23
MACROFASE 2 – Creazione del Living Lab	01/11/21	30/01/22
MACROFASE 3 - Azione sul Turismo Sostenibile	10/01/22	14/02/23
MACROFASE 4 - Azione sull’Ambiente	21/03/22	25/04/23
MACROFASE 5 – Comunicazione e divulgazione	01/03/22	25/04/23

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
4° Trimestre	2021	30.000,00 €
1° Trimestre	2022	45.000,00 €
2° Trimestre	2022	75.000,00 €
3° Trimestre	2022	120.000,00 €
4° Trimestre	2022	120.000,00 €
1° Trimestre	2023	56.666,00 €

2° Trimestre	2023	20.000,00 €
--------------	------	-------------

	Attività							
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Trimestre 5	Trimestre 6	Trimestre 7
Creazione del Living Lab	Attività 2.1 - Realizzazione del Living Lab							
	Attività 2.2 - Sviluppo di una Rete e azioni di networking							
	Attività 2.3 - Creazione di ambienti per azioni di dimostrazione e divulgazione delle soluzioni tecnologiche							
	Attività 2.4 - Creazione di Servizi di Supporto per la Creazione del Living Lab							
	Attività 2.5 - Coaching, formazione e valorizzazione delle competenze							
Azione sul Turismo Sostenibile	Attività 3.1 - Sviluppo Kets di riferimento							
	Attività 3.2 - Realizzazione struttura dello Smart and Sustainable Box							
	Attività 3.3 - Integrazione ed implementazione dello SSBOX							
Azione sull'Ambiente	Attività 4.1 - Sviluppo Kets di riferimento							
	Attività 4.2 - Implementazione e realizzazione del Bioreattore e del Sistema Tecnologico Innovativo per l'Ottimizzazione Energetica							
	Attività 4.3 - Integrazione ed implementazione del Bioreattore e del Sistema Tecnologico Innovativo per l'Ottimizzazione Energetica							
Management e disseminazione dei risultati	Project management							

	Disseminazione e divulgazione dei risultati del progetto							
	Azioni di trasferimento tecnologico del progetto							